

i nostri

"organo
ufficiale ENCI"



novembre
2020

CANNI

RINVIO ASSEMBLEA SOCI

WHIPPET

BICHON À POIL FRISÉ

EXPO E RADUNI

**COPPA ITALIA
CONTINENTALI**



Linea ALPET

DEDICATA ALL'ALLEVATORE

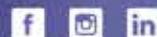


✓ **SILAND**, mangime completo in diverse referenze, per allevare cani sani e belli.

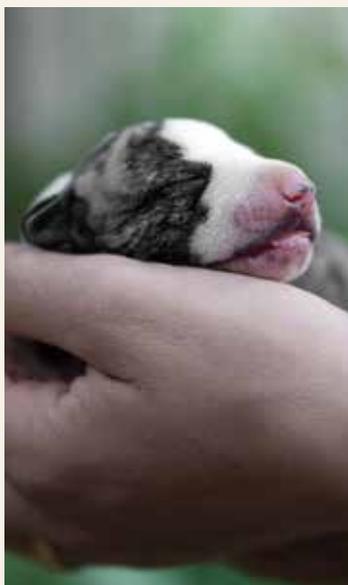
✓ Una linea di **mangimi complementari** per il benessere dei vostri cani

CONTATTACI PER UN APPUNTAMENTO CON IL RESPONSABILE DI ZONA

AURORA BIOFARMA S.r.l. - Via Porpora, 127 - Milano 20131



SOMMARIO



Assemblea generale ENCI **7**

Notizie ENCI **8**

Il Levriero disegnato dal vento
Arnaldo Cotugno **9**

Il fascino del Bichon à Poil Frisé
Pietro Paolo Condò **15**

La comprensione del linguaggio
Renata Fossati **21**

Farli nascere in salute
Stefano Spagnulo **26**



EXPO PORANO
Con la testa e con il cuore
Roberta Mauri **31**

EXPO ISERNIA
La maestosità del mastino
Myriam Nuwoli **37**

EXPO FANO
Un gigante bianco conquista il BIS
Claudio Giada, Elena Sparaventi **39**



Impariamo dal cane
Rodolfo Grassi **41**

Coppa Italia vincono gli Spinoni
Marco Ragatzu **46**

LA TOLLARA - Due giorni
fra inglesi e continentali
Marco Ragatzu **53**

Setter e Pointer conquistano Altamura
Marco Ragatzu **55**

Standard in pillole **59**



CHI E DOVE

I club **60**

Gli allevatori **64**

PER LE ASSOCIAZIONI SPECIALIZZATE DI RAZZA

RAZZE: LE PAGINE DELLA RIVISTA SONO A DISPOSIZIONE PER ARTICOLI RIGUARDANTI LE RAZZE TUTELEATE SU TEMI A SCELTA QUALI: STORIA, DIFFUSIONE SUL TERRITORIO, CARATTERE, EDUCAZIONE, ADDESTRAMENTO, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, SALUTE, VITA IN FAMIGLIA.

CONVEGNI E SEMINARI SULLE RAZZE TUTELEATE

RUBRICA "CLUB": SONO A DISPOSIZIONE PER SPECIALI E RADUNI. CORREDATE DA FOTO, CLASSIFICHE E BREVI TESTI SUGLI EVENTI.

SI PREGA DI CONTATTARE PREVENTIVAMENTE LA REDAZIONE

redazione@enci.it - tel. 0270020358
dalle 8,30 alle 12,30
dalle 13,30 alle 17,30

PER I GRUPPI CINOFILI

Si informano i Gruppi Cinofili ENCI che all'interno de "I Nostri Cani" sono disponibili gratuitamente pagine dedicate ai resoconti delle Esposizioni Internazionali e Nazionali.

Per avere informazioni riguardanti gli aspetti tecnici e le modalità d'invio, contattare la redazione:

redazione@enci.it - tel. 0270020358

TEMPI DI CONSEGNA DI TESTI E FOTO

Pubblicità expo: entro il giorno 5 del mese precedente l'uscita (es. 5 novembre per pubblicazione in dicembre)

Articoli: previo accordi con la redazione

Rubrica club: entro il giorno 5 del mese precedente l'uscita, in merito allo spazio disponibile

Successi: in ordine di ricevimento, in merito allo spazio disponibile

inviare a **redazione@enci.it**

TUTTE LE RUBRICHE SONO GRATUITE

Si ringrazia per la collaborazione

FORMATO TESTI E FOTO

Testi in **WORD** o similari di scrittura (NO pdf)

Foto in formato **jpg** o **tif**
NON impaginare

Gestazione e lattazione

Fasi diverse - Alimenti diversi

Un adeguato supporto nutrizionale durante la gestazione contribuisce allo sviluppo embrionale.

I fabbisogni nutrizionali cambiano durante la gestazione:

- Dal 1° giorno di calore al 42° giorno di gestazione è importante soddisfare il fabbisogno della fattrice in nutrienti specifici quali beta-carotene e acido folico.
- Dopo il 42° giorno, per il concomitante accrescimento fetale, i fabbisogni energetici della fattrice aumentano.

Royal Canin offre un programma nutrizionale mirato atto a soddisfare in maniera specifica le diverse esigenze nutrizionali legate alle fasi di gestazione e lattazione.



FATTRICI

HT 42d

Per fattrici di taglia piccola (<10 kg) e grande (>10 kg) dal 1° giorno di calore al 42° giorno di gestazione

Starter

Per la fase finale della gestazione (dalla 6ª settimana di gestazione) e durante la lattazione

CUCCIOLI

Nascita

Puppy ProTech

Supplemento del colostro e sostituto del latte

Starter

Dallo svezzamento fino a 2 mesi di età

PRODOTTI PER ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

Vietata la rivendita - Per il mercato italiano il prodotto è destinato anche al circuito allevatori non professionisti.

prolife **BREEDER**

IL NUOVO PROGRAMMA ALLEVATORI PROLIFE

Un'ampia proposta di prodotti specifici
a elevato contenuto tecnico studiati
appositamente per le
esigenze dell'allevatore

Product of Italy





Q. breeder®

passione e tecnica
per gli allevatori professionisti

www.qvet.it - breeder@qvet.it
+ 39 011 0160050 + 39 351 8626839

LA MIA RAZZA IN 40 RIGHE

*“Racconti brevi.
Storie di vita quotidiana.
Aneddoti divertenti.
Una razza: che passione!
Dalla città alla campagna...
... E tutto ciò che racconta la vita
condivisa con la scelta di un cane”.*

I RACCONTI SARANNO PUBBLICATI SULLA RIVISTA “I NOSTRI CANI” E SUL SITO DELL’ENCI

INFORMAZIONI

TESTO: in formato di scrittura (Word o similari - NO pdf). Lunghezza massima: 4.000 battute (spazi esclusi).
FOTO: è possibile allegare 1 foto in formato Jpg o Tif in alta risoluzione. Avvertenze: non impaginare. Testo e foto, separati.
INVIARE racconti, foto e liberatoria a: racconti@enci.it. Avvertenze: ad ogni e mail, allegare solo 1 racconto ed 1 foto.
È possibile inviare più racconti dello stesso autore con e mail distinte.

LIBERATORIA

Per la pubblicazione gratuita sulla rivista “I Nostri Cani”, sul sito www.enci.it e su qualsiasi altra pubblicazione dell’ENCI si deve allegare all’invio la seguente dichiarazione:

Il sottoscritto: nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico. Autorizza la pubblicazione, sulla rivista I Nostri Cani, sul sito www.enci.it e su qualsiasi altra pubblicazione dell’ENCI, del racconto e della foto allegati alla presente e mail.
Dichiara altresì che gli stessi sono gratuiti e liberi da copyright.

L’iniziativa terminerà il 31 dicembre 2021

Si ringraziano con anticipo tutti gli appassionati che vorranno aderire all’iniziativa.

RINVIO ASSEMBLEA DEI SOCI

COVID 19. DPCM 18.10.2020 (assemblee e manifestazioni)



Cari Soci,
come è noto l'art. 1, comma 1, numero 5 del DPCM 18 ottobre 2020, ha aggiunto la lett n-bis) all'art. 1, comma 6 del DPCM 13 ottobre 2020, secondo cui "sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico; nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza".
Alla luce della richiamata previsione, conseguente alla recrudescenza dei contagi da COVID-19, l'ENCI ha deliberato il rinvio dell'Assemblea generale dei Soci, convocata ad Assago per il 30/31 ottobre p.v., proponendosi a seguire di determinare - all'esito delle verifiche e degli approfondimenti in corso, anche alla luce delle ulteriori normative,

prescrizioni e disposizioni attuative che verranno presumibilmente adottate a breve dalle Autorità competenti - la prossima data dell'assemblea e le sue modalità di svolgimento.

Riguardo le attività associative assembleari delle Associazioni Specializzate e dei Gruppi Cinofili, ribadendo l'autonomia di ogni singolo Sodalizio, parimenti è da prestare la massima attenzione al DPCM di cui sopra con richiamo a verificare eventuali modifiche e aggiornamenti, non escluso operanti solo a livello regionale o locale, e se del caso cercando a tal ultimo riguardo il riscontro con le autorità preposte.

Si segnala anche la circolare del Ministro dell'Interno prot. n. 15350/117/2/1. Uff. III - Prot. civ. del 20 ottobre 2020, scaricabile dal sito www.interno.gov.it, in cui viene rimarcata la forte raccomandazione di svolgimento in remoto delle riunioni private.

In tema di manifestazioni, sempre a fronte dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria, ENCI ha inoltre deciso di sospendere le ratifiche delle Esposizioni Regionali, Nazionali e Internazionali a partire dal 31 ottobre 2020, ferme ulteriori determinazioni in materia ed anche in tal caso, con pari richiamo a tutti di osservare normative e prescrizioni specifiche di riferimento.

Seguiranno eventuali ulteriori decisioni di interesse.

Il Presidente Dino Muto

TROFEI ENCI CONFERMATI

relativi all'anno 2020

Il Consiglio Direttivo del 5 ottobre 2020 per quanto attiene ai **TROFEI ENCI** relativi all'anno 2020, dispone di **CONFERMARE** i seguenti Trofei:

- Trofeo Allevamento Expo;
- Trofeo Allevamento Prove;
- Trofeo La Regina Del Bosco;
- Trofeo Un Re per la Regina;
- Trofeo Paolo Ciceri;
- Trofeo Oscar Monaco;
- Trofeo Saladini Pilastrini;
- Trofeo Alectoris Graeca.

TROFEI ENCI ANNULLATI

relativi all'anno 2020

Il Consiglio Direttivo del 5 ottobre 2020 per quanto attiene ai **TROFEI ENCI 2020**, in considerazione dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, ha deliberato di non prevedere l'assegnazione del:

- TROFEO CAJELLI
- TROFEO CAJELLI RAZZE ITALIANE
- TOP DOG

Manifestazioni ENCI: divieto di partecipazione per i soggetti nati dal 1 gennaio 2021, sottoposti a conchectomia

Il Consiglio Direttivo dell'ENCI, nella riunione del 5 ottobre 2020, ha deliberato per i soggetti nati a partire dal 1 gennaio 2021 il divieto di partecipazione alle manifestazioni ratificate dall'Ente se sottoposti a conchectomia.

La Commissione Tecnica Centrale, condividendo la deliberazione consiliare assunta, nel corso della riunione del 21 ottobre 2020 ha espresso parere conforme alla modifica in tal senso operata al Regolamento generale delle manifestazioni canine e al Regolamento speciale delle esposizioni canine.

I cani nati dal 1 gennaio 2021, iscritti ai diversi Registri del Libro genealogico italiano o ai Libri genealogici esteri, che con qualsiasi motivazione siano stati sottoposti a conchectomia non potranno pertanto essere iscritti alle manifestazioni dell'ENCI (esposizioni e prove).

Gli esperti giudici non potranno valutare i soggetti nati dal 1 gennaio 2021 se sottoposti a conchectomia. Per i cani nati precedentemente al 1 gennaio 2021 restano in vigore le attuali procedure di accesso alle manifestazioni ENCI.

Requisiti provvisori per l'omologazione dei titoli di campionato internazionale di bellezza e di esposizione ammessi per il periodo di emergenza sanitaria

REQUISITI PROVVISORI PER L'OMOLOGAZIONE DEI TITOLI DI CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI BELLEZZA E DI ESPOSIZIONE AMMESSI PER IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA

La Commissione Generale FCI, nella riunione del 3/4 settembre 2020, ha deliberato di prevedere dei requisiti provvisori ovvero, esclusivamente ammessi per il periodo di emergenza sanitaria, per l'omologazione dei titoli internazionali di bellezza C.I.B. e di esposizione C.I.E., come da prospetto riportato:

- **Campionato Internazionale di Bellezza (C.I.B.)** - per razze non sottoposte a prova di lavoro
- **Campionato Internazionale di Esposizione** - per razze sottoposte a prova di lavoro

REQUISITI ATTUALI
4 CACIB

3 paesi diversi
3 giudici diversi
tra il primo e l'ultimo CACIB deve essere trascorso
1 anno ed 1 giorno

- **Campionato Internazionale di Bellezza (C.I.B.)** - per razze sottoposte a prova di lavoro

REQUISITI ATTUALI
2 CACIB

2 paesi diversi
2 giudici diversi
tra il primo e l'ultimo CACIB deve essere trascorso
1 anno ed 1 giorno
superamento della prova di lavoro specifica per la razza

REQUISITI NUOVI E PROVVISORI

4 CACIB **ottenuti in esposizioni che si sono svolte tra il 1° gennaio 2020 ed il 30 giugno 2021**

2 paesi diversi
3 giudici diversi
tra il primo e l'ultimo CACIB deve essere trascorso
1 anno ed 1 giorno

sottoposte a prova di lavoro

REQUISITI NUOVI E PROVVISORI

2 CACIB **ottenuti in esposizioni che si sono svolte tra il 1° gennaio 2020 ed il 30 giugno 2021**

1 paese
2 giudici diversi
tra il primo e l'ultimo CACIB deve essere trascorso
1 anno ed 1 giorno
superamento della prova di lavoro specifica per la razza

Trascrizione al Libro genealogico di soggetti importati con numero di generazioni incompleto, appartenenti a razze con RSR chiuso

In riferimento all'importazione di soggetti con certificato genealogico estero incompleto per numero di generazioni, per i quali viene richiesta la trascrizione al Libro genealogico italiano, la Commissione Tecnica Centrale, considerata la normativa italiana e le disposizioni della Federazione Cinologica Internazionale, ha ritenuto che, nei casi in cui vi sia l'importazione di un soggetto iscritto ad un Libro estero riconosciuto dalla FCI con certificato genealogico recante meno di tre generazioni appartenente ad una razza per la quale in Italia il Registro

Supplementare Riconosciuti (RSR) sia chiuso, il cane potrà essere registrato al RSR italiano, benché chiuso, previa verifica di tipicità in mostra speciale o raduno, ove esistente l'Associazione Specializzata di riferimento riconosciuta dall'ENCI. In assenza di Associazione Specializzata, in una esposizione in Italia.

Il Consiglio Direttivo, nel corso della riunione del 29 luglio 2020, ha deliberato di recepire le indicazioni della Commissione Tecnica Centrale, con entrata in vigore a far data 1 gennaio 2021.



Conoscere e convivere (bene) con un Whippet

Il Levriero disegnato dal vento

D'aspetto gentile, creato per correre in pista ha notevole potenza muscolare e forza propulsiva, meravigliosamente bilanciata da grande eleganza e grazia delle linee

Un tempo, era chiamato “snap dog o rag dog” che letteralmente si traduce come “cane scatto o cane da pezza” ed il nome sembrava davvero appropriato. Con l'avvento della rivoluzione industriale, i lavoratori rurali si spostarono nelle aree industriali del nord dell'Inghilterra, portando

con se le tradizioni legate allo sport con gli animali. Così lo sport che veniva praticato all'aperto su animali selvatici, venne riassunto in corse al chiuso, avendo appurato che i Whippet erano interessati anche solo ad una semplice pezza.

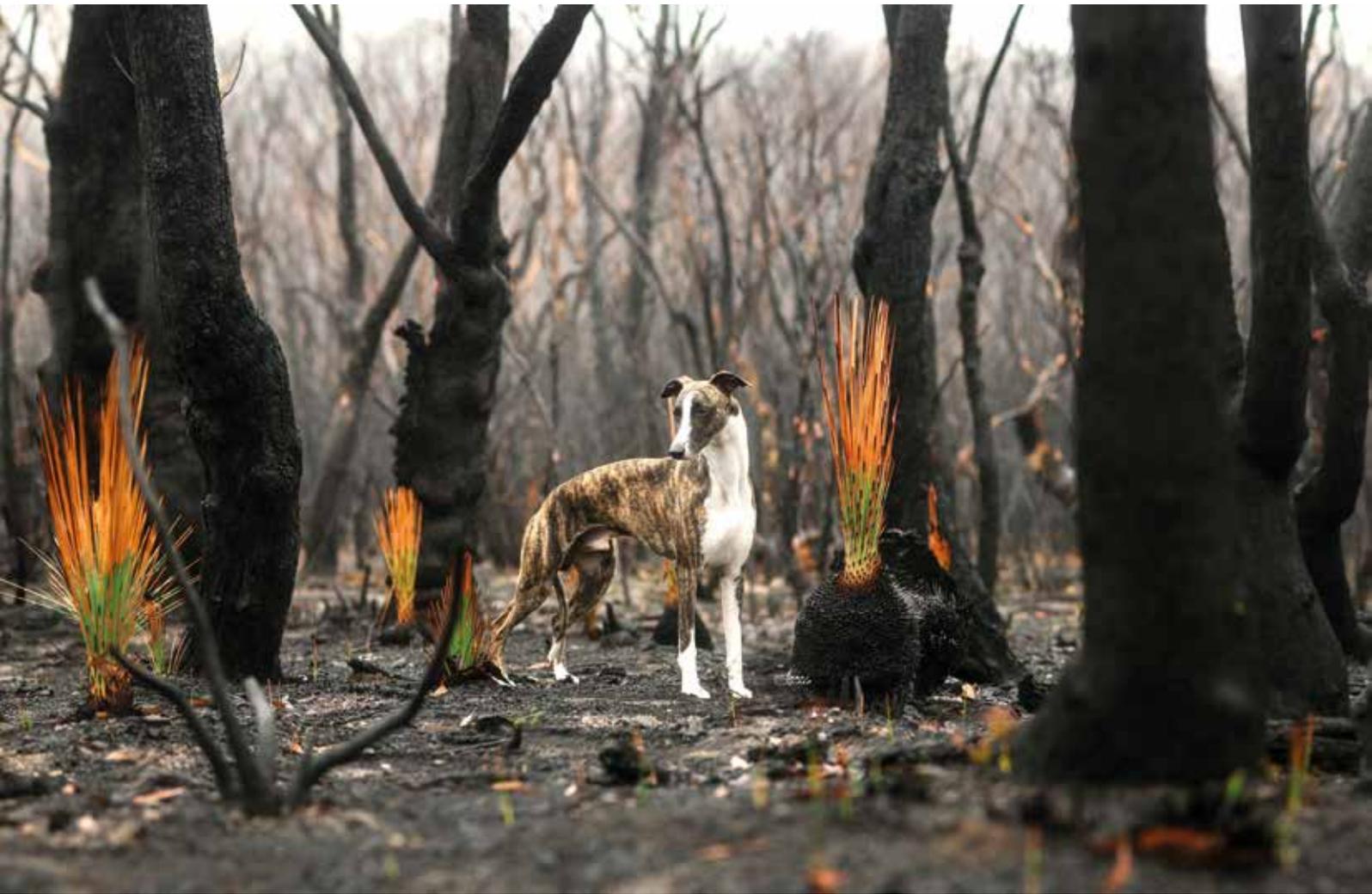


Le corse si svolgevano su una distanza di circa 300 metri, su piste realizzate in cenere o erba fine. Lo “slipper”, preso il cane concorrente sotto il collo con una mano e la base della coda con l'altra, aveva il compito di lanciarlo alla partenza. Il Whippet, ripreso contatto con il suolo, iniziava la sua repentina corsa con sbalzi fenomenali nella direzione del proprietario, che posizionato sulla linea del traguardo, con grida lo incitava sventolando un fazzoletto. È così che i nostri amati Whippet cominciano ad essere selezionati.

La domanda che resta irrisolta è se per la loro selezione siano stati utilizzati dei piccoli Greyhound, già allevati da tempo in Inghilterra a quei tempi, o se sia stato selezionato agli inizi del 1800, incrociando assieme diverse razze terrier oltre a quelle levriere.

A mio parere, oggi il nome che lo rappresenta meglio è senza dubbio Whippet. Di indole gentile e dal carattere sufficientemente tranquillo in casa, caratteristica comune un po' a tutti i levrieri, che li rende degli eccellenti cani da compagnia.





Nella sua apparenza generale denota una forte potenza muscolare e forza propulsiva, meravigliosamente bilanciate ad una grande eleganza e grazia delle linee. Lo rappresenterei come un motore di eccezionale potenza, ricoperto da una carena elegante e sinuosa, dove i muscoli necessari alla velocità vestono questo meraviglioso levriero, e non ne appesantiscono la struttura, con volumi eccessivi.

Come i cuccioli di tutte le razze, i cuccioli di Whippet sono curiosi ed attenti, pronti al gioco per alcune ore al giorno, dedicando la maggior parte della giornata al riposo: come è giusto che sia in tenera età. È veramente buffo vederli correre in giro, trotterellare su un prato ed accennare i primi scatti, che spesso finiscono in grossi ruzzoloni. Imparano intorno ai cinque mesi a dosare la potenza del posteriore, a direzionare la coda, ed in ultimo a coordinare i movimenti dell'anteriore con quelli del posteriore.

● STRAVAGANTI E ACCATTIVANTI

I Whippet sono saggi, stravaganti ed accattivanti. Per loro non c'è nulla di meglio che restare accoccolati accanto ai





loro proprietari, con la testa poggiata ad un braccio o su una gamba della loro persona speciale. Qualcuno pensa che siano troppo appiccicosi, mentre altri adorano il loro comportamento e desiderio di vicinanza. La loro grazia nel muoversi è pari alla stessa che traspare dal loro aspetto gentile.

Tutti i Whippet adorano stare in casa ed in famiglia, dividere la loro vita, il divano ed il resto della casa con tutti gli altri componenti del nucleo familiare. Una volta che diventano adulti, in casa è come non averli: riposano per lunghe ore nel posto che gli è stato assegnato, preferendo a tutti il divano.

Amano vedere sempre qualcuno intorno che gli tiene compagnia, ed adorano la vita condivisa con il loro nucleo familiare. Si adattano facilmente a tutte le situazioni che gli vengono proposte, accettando qualsiasi compromesso, purché non vengano lasciati da soli per troppo tempo. Personalmente non ricordo nessun episodio della nostra vita non accompagnato da almeno uno di loro.

LIBERI DI CORRERE

La loro attività di allenamento, per conservare una forma fisica adeguata, è quella di correre, possibilmente liberi in luogo sicuro, un paio di volte la settimana. Due volte la settimana è un ottimo compromesso tra attività fisica e recupero muscolare. Gli altri giorni è meglio portarli per lunghe passeggiate, per evitare di compromettere l'allenamento dei giorni di corsa. Sono degli sportivi ed hanno necessità di recuperare le giornate di allenamento intenso. Non dimentichiamo mai che il loro primo interesse è senza alcun dubbio la corsa di qualsiasi natura, sia quella fatta per gioco che quella per fini predatori. Il loro ardore nel correre si modifica ovviamente, a seconda del tipo di corsa che stanno per affrontare. La corsa per gioco, non assomiglia nemmeno minimamente a quella che svolgono in campo aperto, dove il predatorio prende il sopravvento in queste graziose macchine da corsa.

Si adattano altresì molto facilmente anche ad altri sport di agilità, velocità e destrezza. Restano però cani molto semplici da gestire, tranquilli da portare in giro: al guinzaglio sanno essere molto educati, indifferenti agli altri e sempre vicini ai nostri passi. Mai si sognerebbero di tirare al guinzaglio o di abbaiare in modo nervoso verso un altro cane. La situazione cambia se si trattasse di un selvatico o meglio di una lepre.

PULITI E SILENZIOSI

La cura quotidiana è molto semplice, i Whippet come tutti i levrieri sono animali molto puliti, senza nessun particolare odore, dovuto anche alla conformazione della loro cute. La quantità di ghiandole sebacee per cm² è molto ridotta rispetto a molti altri cani e lo spessore della cute è davvero molto sottile, pertanto non richiede bagni frequenti. Sono cani molto sereni e tranquilli, i nostri dodici

vivono tutti insieme, mangiano tutti nello stesso momento in sole tre ciotole, e dormono in tre gruppi da quattro condividendo gli stessi divani e poltrone.

● UNA DIETA BILANCIATA

L'alimentazione è un passo importante, ricordiamoci che abbiamo in casa uno sportivo e che quindi va bilanciata sul tipo di sforzo che richiediamo al nostro Whippet. Pertanto se il cane è sottoposto a stress fisico, fatto da giornate di corsa in campo aperto, alternate a giornate di lunghe passeggiate, assicuriamoci che mangi in modo adeguato. Non pensiamo che un levriero mangi poco, garantisco che non è così. Ha un metabolismo molto veloce, e come ogni sportivo rischia di perdere peso con molta facilità, ad esempio quando la temperatura si abbassa nella stagione invernale. Dobbiamo essere attenti a come lo alimentiamo, integrando a seconda dell'attività che svolge.

● LA GIUSTA SELEZIONE

Negli ultimi anni la diffusione di questa razza è stata notevole, seppur non si tratti di una razza alla moda, ma certamente la più diffusa tra quelle levriere. Le nascite sono passate dai 350 cuccioli l'anno all'inizio del nuovo millennio, alle 600 unità nell'ultimo anno, e questa crescita così veloce desta qualche preoccupazione.

Non bisogna lasciare troppo spazio alla moderna cinofilia di massa, che come tutti oramai sappiamo ha lasciato castelli e palazzi nobiliari per trovare spazio nei padiglioni



delle fiere dove l'allevamento ha evoluto i suoi modelli. La selezione rivolge a volte il proprio interesse in direzione di vistose caricature, spingendosi sino ai confini dell'i-per-tipo. La moda diffonde talune razze, un tempo rare ed esclusive, promovendole a veri status-symbol, ed alimentandone il commercio e la quantità a scapito della qualità. Dobbiamo imparare ad ascoltare la voce del tempo, quella che ha accompagnato la nostra amata razza fino ai giorni odierni dettandone le caratteristiche fisiche e caratteriali.

La paura generale è quella che la razza possa subire uno spaccamento. Finché ci saranno, da una parte, allevatori che sacrificano totalmente il carattere alla bellezza, e, dall'altra produttori che disprezzano il tipo a vantaggio delle prestazioni sportive, le popolazioni continueranno

ad allontanarsi, sino a non rappresentare più a stessa razza.

Desidererei che si riuscisse ad apprezzare il mio concetto di allevamento. Dobbiamo cercare di produrre cani conformi allo standard, di buon tipo, carattere equilibrato, ideali per una compagnia sportiva e adattabili alla vita quotidiana. I più belli parteciperanno alle esposizioni, quelli più veloci parteciperanno alle gare di corsa (cour-sing o racing), mentre altri ancora avranno un rapporto più esclusivo con il proprietario. Non mi piace pensare di vedere un cane irreprensibile, ma dal carattere non conforme, più di quanto non mi piaccia vedere un cane di buon carattere, cui non sia rimasto, della sua razza, che il nome.

Arnaldo Cotugno



Dalle regge alle abitazioni, il lungo cammino della razza

Il fascino del Bichon à Poil Frisé



*I primi esemplari giunsero in
Europa dalle Canarie e
conquistarono corti e abitazioni.
Minuscoli, graziosi,
amici dei bimbi, mai aggressivi
suscitano immediata simpatia*



Come per molte razze di cani, l'origine esatta del Bichon à poil frisé è incerta. La credenza comune sostiene che discenda dal Barbet, un cane d'acqua dal pelo lanoso di media taglia, e che la parola Bichon derivi da "barbichon", che è il diminutivo della parola barbet. Ma si pensa pure che, "Bichon" possa derivare dalla definizione Francese "bichonner" ossia coccolare, accarezzare già che i Bichon,

tra cui le razze Bichon Maltese, Bichon Bolognese, Bichon Havanese e il Coton de Tulear sono razze dal mantello di grande pregevolezza e ricercati appunto da quelle persone che amano dedicarsi coccolando e spazzolando questi piccoli cani dal manto bianco. Più o meno hanno tutti origine nell'area del Mediterraneo e hanno un aspetto e una disposizione di carattere molto simili.

Le prime notizie sulla razza risalgono al XIV secolo, quando i marinai francesi importarono dei soggetti da Tenerife, una delle Isole Canarie. Si pensa che alcuni di questi fossero stati portati lì da commercianti che usavano abitualmente questa rotta fenicia e che in realtà la razza si fosse originariamente sviluppata in Italia.

Altri storici ancora ritengono che furono i marinai spagnoli a portare i piccoli cani bianchi a Tenerife nel XIV secolo; in seguito, alcuni marinai italiani (piuttosto che francesi) li riportarono nel Continente. Secondo questa versione della storia, quando i francesi invasero l'Italia nel 1500, riportarono in Francia, come bottino di guerra, molti Bichon à poil frisé che molto probabilmente avevano strette parentele con il Bolognese.

Indipendentemente da come il Bichon à poil frisé sia arrivato in Europa, la razza è diventata rapidamente la grande favorita della nobiltà. Erano popolari nelle corti reali durante i regni del re di Francia Francesco I e del re d'Inghilterra Enrico III nel XVI secolo. Il re Enrico III amava così tanto i suoi Bichon che li portava ovunque andasse in un cesto speciale che appendeva al collo. La razza divenne la favorita delle famiglie reali spagnole e persino di pittori come Goya, che includeva un Bichon in molti dei suoi dipinti.

L'interesse per il Bichon à poil frisé rimase forte durante il regno di Napoleone III, ma poi questo piccolo cane dal manto ricciuto cadde in disgrazia con i reali fino alla fine del 1800. A quel tempo, era considerato un cane comune, a volte di proprietà di suonatori di organetti o artisti circensi e talvolta addestrato per aiutare a guidare i ciechi. Se non fosse stato per l'intelligenza e il grande fascino di questi piccoli e candidi cani, la razza probabilmente si sarebbe estinta durante questo periodo.

Dopo la Prima guerra mondiale, tuttavia, gli allevatori francesi si interessarono al Bichon à poil frisé e lavorarono per preservare la razza. Lo standard ufficiale di razza redatto da Abadie del Steren von kennel fu adottato dalla Société Centrale Canine di Francia il 5 marzo 1933, a quel punto aveva due nomi: Tenerife e Bichon. Più tardi nello stesso anno, quando il la razza fu riconosciuta dalla

Fédération Cynologique Internationale il presidente della FCI, Madame Nizet de Leemans, la ribattezzò col nome di Bichon à poil frisé ("Bichon con il mantello riccio"). Il 18 ottobre 1934, il primo Bichon à poil frisé fu ammesso al libro genealogico del Kennel Club francese.

MANTELLO

PELO riccioli a cavatappi fini, serici, molto allentati, che sembrano il mantello della capra della Mongolia; né piatti né cordati e lunghi da 7 a 10 cm. 2

COLORE bianco puro



LA RAZZA OLTRE OCEANO

I piccoli cani di cui parliamo oggi, furono portati per la prima volta negli Stati Uniti da alcuni soldati americani



alla fine della Seconda guerra mondiale ma la razza non ebbe successo. Fu solo nel 1956 quando Mr Picault emigrò negli Stati Uniti con i suoi sei Bichon al seguito che ebbe la giusta notorietà, tanto che nel 1964 nacque un Club Americano del Bichon Frisé.

La razza divenne idonea per entrare nella classe Miscellaneous dell'AKC nel settembre 1971 e fu ammessa alla registrazione nell'American Kennel Club Studbook nell'ottobre 1972. Nell'aprile 1973, fu possibile esporre la razza nel gruppo "non sporting" alle esposizioni canine AKC. Nel 1975, l'AKC ha riconosciuto il Bichon Frisé Club of America.

● INTELLIGENTI, ALLEGRI E VIVACI

I Bichon à poil frisé sono cani piccoli, intelligenti, compatti di una certa sostanza con un aspetto elegante, sempre con un caratteristico mantello bianco. La razza è estremamente bonaria con i bambini e ha bisogno di poco esercizio.

È intelligente e veloce ad imparare, il che significa che l'educazione di solito non è un problema. La sua natura socievole gli consente di andare d'accordo con altri cani e altri animali, ma possono essere inclini a soffrire di ansia da separazione.

Sono ottimi cani di famiglia e meravigliosi compagni per i più piccoli, amano partecipare ai loro giochi e farsi coccolare stando loro in braccio. Sono molto tolleranti nei confronti del rumore e del trambusto associati agli infanti. Attenti e sempre all'erta, pronti a segnalare con l'abbaio qualsiasi novità e... sempre in cerca di essere viziati. È un cane longevo che non ha particolari problemi di salute.

● TOELETATURA

Il Bichon à poil frisé ha un mantello di media lunghezza, morbido con riccioli a cavatappi che può essere toelettato da mani esperte per presentarlo nelle esposizioni di bellezza: è possibile presentarlo con i piedi e il muso leggermente regolati.

Hanno la reputazione di non perdere peli, il che non è esattamente vero. Avendo un mantello doppio (sovrapelo e sottopelo) i peli morti vengono intrappolati nel sottopelo invece di cadere a terra. Se questi peli morti non vengono rimossi spazzolando o pettinando, è vero che non verranno sparsi nell'ambiente ma possono formare feltri o grovigli, possono causare problemi alla pelle del cane se non vengono dipanati e rimossi.

Particolare attenzione va rivolta alla lacrimazione che potrebbe a lungo andare procurare arrossamenti ai peli sottostanti.

Anche l'alimentazione ha un ruolo molto importante dato che a volte queste lacrimazioni eccessive possono derivare da una dieta non adeguata.

Anche l'interno delle orecchie andrebbe regolarmente pulito poiché lì si annidano alcuni peli che andranno rimossi per evitare che possano trattenere dello sporco e causare fastidiose otiti.

TAGLIA

L'altezza al garrese non deve superare i 30 cm; la taglia piccola è motivo di successo.

● IN ITALIA

L'inizio dell'allevamento del Bichon à Poil Frisé in Italia avviene negli anni 80: fu difatti a San Dona' del Piave con l'affisso "del Gabbiano" che si diede avvio alla produzione di Bichon à poli frisé nati in Italia. Tra le pietre miliari che si fregiano del titolo di Campione Italiano di bellezza da ricordare i due soggetti Alvise del Gabbiano e Gastone del Gabbiano. Questo allevamento storico chiuse però pochi anni dopo l'ottenimento dell'affisso. Il numero degli iscritti al LOI in Italia a quel tempo era minore di 50 (comprensivo anche dei cuccioli importati, soprattutto da Irlanda ed Inghilterra).

Fu nel 1989 che l'allevamento del Cardinal Gherardo di Giovanni Melegari esordì nel mondo dei Bichon à poil frisé portando al Campionato Italiano e riproduttore Melaniakellerman e mentre la razza raggiungeva un alto livello di notorietà negli Stati Uniti, l'allevamento italiano esordiva. L'allevamento del Cardinal Gherardo arrivò man mano ad una quarantina di titoli in vari Paesi europei ottenuti grazie anche alla collaborazione di Angelica Viganì in qualità di handler e toelettatrice.





Dopo il 2010 anche altri allevatori italiani iniziarono ad esporre con successo i loro soggetti: come l'allevamento del Miano e quello di Venetian Moonlight i quali unitamente ad altri appassionati hanno contribuito alla diffusione della razza nel nostro Paese.

Durante questo percorso una delle più grandi difficoltà, nel presentare i cani, era che i giudici italiani e francesi non ammettevano la toelettatura, pratica invece impie-

gata in quasi tutti gli altri Paesi, così che la razza differiva ben poco dal nostro Bolognese. Fu il lavoro del compianto professor Nicola Arini che aprì un varco seppur esile nella possibilità di toelettare il Bichon à poil frisé nel nostro Paese, in seguito ebbi l'occasione di incontrare nel 2015 i vertici del Club francese atto a tutelare la razza, portando a termine i ragionamenti logici ed utili iniziati e vedendo quindi nel 2016 lo standard, sempre mantenuto gelosa-



Nel 1998 a Los Angeles si tenne il primo Convegno mondiale sulla razza dove anche allevatori Italiani furono presenti; la notorietà dei cani oggi all'attenzione era già nell'aria ma fu nel 2001 con il Best in Show di Special Times' Just Right all'Expo di Westminster che la popolarità di questi piccoli cani bianchi aumentò a livello mondiale; nel 2018 un Bichon a poil frisé "Belle Creek's All I Care About Is Love" conquistò nuovamente il Best in Show del celebre dog show mantenendo così l'attenzione mondiale su questa deliziosa razza da compagnia.

CONCLUSIONE

Definito "piccolo piomino bianco" il Bichon à poil frisé è un cane di taglia molto ridotta che mette allegria solo a guardarlo. L'aspetto candido non deve trarre in inganno: è vivace, intelligente, robusto ed ha un'aspettativa di vita molto lunga. È adatto a tutte le famiglie, ai bambini con i quali stabilisce subito un'intesa particolare, alle persone anziane dato che gli piace accoccolarsi sulle loro ginocchia per ricevere carezze e coccole. È gentile, affettuoso e fedele; ama la compagnia, è attento e sensibile. La sua taglia ridotta, richiede

mente dalla Francia, cambiare diventando quindi più preciso, pronto ad ammettere la classica toelettatura. Intanto, abili allevatori anglosassoni e scandinavi operavano con grande padronanza sulla razza, e proprio da lì arrivarono in Italia nella seconda metà degli anni '90 cani di grande spessore per la razza come gli Ingheden's dalla Svezia e Diamella dalla Finlandia, solo per citarne alcuni.

qualche attenzione, come il suo mantello che va spazzolato di frequente e regolato a dovere per mantenere intatto quell'aspetto dolce e sbarazzino che ha conquistato nei secoli artisti, nobili e condottieri. Un piccolo tesoro da coccolare e difendere nella sua integrità.

La razza è tutelata dal Club Cani Compagnia.

Pietro Paolo Condò

Golden Retriever. Affettuoso, disponibile e generoso è una delle razze più diffuse.
Foto Paola Daffunchio.

Photo Gallery



L'intelligenza dei cani sorprende ancora una volta

La comprensione del linguaggio

Uno studio rivela in quale maniera i cani riescano ad elaborare le informazioni vocali ricevute, attraverso meccanismi non dissimili dai nostri. La scoperta fornisce elementi interessanti per l'educazione e l'addestramento favorendo la comprensione e limitando lo stress

Un recente studio condotto dal Dipartimento di Etologia della Eötvös Loránd University di Budapest e pubblicato su Scientific Reports getta una nuova luce sul meccanismo che i cani utilizzano per elaborare le informazioni vocali ricevute.

I ricercatori (M. Boros, A. Gabor, D. Szabò, A. Bozsik, M. Gàcsi, F. Szalay, T. Farago e A. Andics) hanno dimostrato che il parlare con i cani per dare comandi, lodarli o sgr-

darli utilizzando intonazioni diverse della voce o toni neutri, innesca differenti circuiti cerebrali messi in evidenza dalla risonanza magnetica.

Già alcuni anni fa gli stessi ricercatori avevano impiegato la risonanza magnetica funzionale (una tecnica di imaging che consente di vedere quali aree cerebrali si attivano in determinati momenti) per mostrare come il cer-

I CANI PARTECIPANTI

Dodici cani hanno partecipato allo studio: 7 maschi, 5 femmine, di età compresa tra 1 e 10 anni. Le razze: 6 Golden Retriever, 5 Border Collie, 1 Cairn Terrier. I proprietari di cani si sono offerti volontari per prendere parte al progetto senza alcun compenso in denaro e hanno dato il consenso informato scritto. Le procedure sperimentali soddisfacevano le linee guida nazionali ed europee per la cura degli animali e sono state approvate dal comitato etico locale (Pest Megyei Kormányhivatal Élelmiszerlánc-Biztonsági és Állategészségügyi Igazgatósága XIV-I-001/520-4/2012, Budapest, Ungheria). I cani erano stati precedentemente addestrati a rimanere immobili per qualche minuto durante la risonanza magnetica funzionale. Ad eccezione di uno, tutti i 12 cani che hanno partecipato all'esperimento avevano già partecipato anche al precedente lavoro.



Border Collie. Intelligente e vivace è una delle razze più collaborative. Foto Loretta Forti.

Photo Gallery

vello dei cani, come quello umano, distingue tra la parola e l'intonazione con la quale viene pronunciata.

L'elaborazione delle due informazioni attiva differenti emisferi cerebrali, e la loro integrazione consente di produrre un significato. Ora, con questo nuovo studio si è cercato di capire meglio le dinamiche attraverso cui tale elaborazione avviene.

Nel rapporto scientifico si legge che nei comandi vocali che l'umano dà ai cani, il tono utilizzato e il significato del contenuto sono fusi insieme, ma vengono elaborati separatamente nel cervello umano. L'elaborazione del tono e del significato dei suoni del parlato viene tipicamente eseguita da regioni uditive non primarie negli esseri umani e nei primati non umani. Alcuni studi comportamentali indicano questa capacità anche nei cani ma mancava l'evidenza scientifica di questa dissociazione funzionale.

● TONO DI VOCE E PAROLE

Durante l'esperimento, una persona sconosciuta ai cani ha pronunciato una serie di parole ("molto bene, bravo"...), che usiamo comunemente per elogiare i cani, e parole assolutamente neutre, come congiunzioni e avverbi, che non sono associate a un particolare contesto, con un'intonazione neutra oppure elogiativa. L'intonazione pacata e lodevole della voce produce un effetto sulla sfera emotiva e si differenzia ulteriormente se pronunciata da una voce

conosciuta come quella del proprietario. Per evitare che vi fosse un'influenza dovuta alla familiarità, i ricercatori hanno scelto di far condurre il test a una sperimentatrice sconosciuta ai cani.

Per capire se vi è una gerarchia nell'elaborazione lessicale (prima il tono o prima il parlato) i ricercatori hanno analizzato l'"adattamento", ossia come e dove l'attività cerebrale diminuisce in seguito a stimoli ripetuti: «Durante lo scanning cerebrale, a volte ripetevamo le parole, a volte l'intonazione», spiega in un comunicato Anna Gábor, prima autrice dello studio. «La maggior diminuzione del segnale in una data area del cervello a determinate ripetizioni mostra il coinvolgimento di quella regione».

● PROCESSO DI ELABORAZIONE

I risultati del confronto tra le parole note (pronunciate in tono neutro o elogiativo) e quelle neutre dal punto di vista canino (sempre pronunciate con intonazione neutra o elogiativa) hanno mostrato che l'elaborazione delle informazioni lessicali nei cani non è diversa da quella umana. In particolare, avviene in due step e seguendo una gerarchia: quello dell'intonazione si verifica prevalentemente nelle regioni subcorticali, filogeneticamente più antiche, mentre quello del lessico avviene, solo per le parole note, a un livello più alto, nelle regioni corticali uditive. Inoltre, le parole note al cane sono processate in modo più mar-



Border Collie. Foto Marina Caravaggi.
Photo Gallery

cato nell'emisfero cerebrale destro.

Gli autori specificano che questo tipo di elaborazione ordinata non riflette necessariamente qualche tipo di capacità linguistica. Infatti, sebbene le parole note al cane siano processate in modo differente rispetto a quelle neutre, ciò non significa che ne riconoscano il significato; in altre parole, possono essere solo una sequenza di suoni che per lui è più rilevante e dunque più semplice da imparare.

«Sebbene l'elaborazione umana del linguaggio sia unica sotto molti aspetti, questo studio rivela somiglianze emozionanti tra noi e le specie che non parlano», commenta Attila Andics, co-autore dell'articolo. «Tali somiglianze non implicano però che la gerarchia osservata si sia evoluta per l'elaborazione del linguaggio; può, invece, riflettere un principio di elaborazione più generale. Più semplicemente, le indicazioni vocali che danno indizi emotivi (come l'intonazione), sono analizzate a livelli più bassi, mentre gli indizi più complessi e appresi (come il significato delle parole) sono analizzati a livelli più alti in diverse specie».

RIFLESSIONE FINALE

È davvero importante che la scienza si dedichi a questi studi così complessi dato che i benefici che ne possono derivare sono alla base dell'evitamento dello stress. Sia durante l'educazione, a partire dai cuccioli, ed ancor di più nell'addestramento che può durare anche un paio d'anni se si tratta di compiti specifici come quelli svolti dai cani di servizio per persone con disabilità motoria, non vedenti, diabetici ecc. ecc.

È noto che il lavoro dei ricercatori è basato sull'evidenza scientifica dove ogni dato viene incrociato e valutato, dove la statistica ha il suo ruolo e nulla viene lasciato al caso o all'improvvisazione.

Tuttavia, trattandosi di cani, animali senza linguaggio, impossibilitati a dire la loro in una maniera a noi comprensibile, dovremmo prepararci ad altre sorprese, intese in senso positivo.

Per esempio, quando i ricercatori dicono che non si tratterebbe di una capacità linguistica ma di una somma di sensazioni che permettono al cane di elaborare il risultato, penso che certamente il cane non imparerà mai a

Carin Terrier e West Highland White Terrier.
 Foto Manuela Capretta.
Foto Gallery



parlare come noi ma sia comunque in grado di elaborare il significato della nostra richiesta, dopo un buon allenamento. Ci sono cani che hanno imparato sino a 1200 parole ed è difficile pensare che reagiscano solo ad una frequenza di suoni conosciuti perché anche noi abbiamo

imparato attraverso i fonemi... I cani comprendono presumibilmente molto di più di quello che si pensi, certo devono avere la possibilità di imparare e, certamente, si possono confondere, proprio come succede a noi. Se pronunciamo la frase: "ti avevo detto di farlo", stiamo certi che

Golden Retriever. Foto Veronica Giuliani.

Photo Gallery



il nostro interlocutore avrà inteso: “ti avevo detto di farlo”...

Credo che la differenza stia nell'ammettere la capacità dimostrata dai cani nell'elaborare l'informazione ricevuta utilizzando circuiti neurali simili ai nostri con l'incapacità di vocalizzare un linguaggio simile al nostro. Ma, come ben sappiamo, o meglio, come in molti di noi cinofili dovremmo oramai sapere, i cani hanno un altro sistema per comunicare le loro emozioni e le loro intenzioni: basterebbe osservarli, ascoltarli, imparare a conoscerli a fondo e cercare di non pretendere da loro ciò che non sono in grado di dare.

A chi di noi verrebbe mai in mente di chiedere al nonno di diventare un astronauta, o all'amico del cuore di calciare come Ronaldo o di scalare come Messner? Eppure, troppo spesso noi chiediamo ai nostri cani compiti inadeguati se non impossibili per loro.

Quindi, se con l'aiuto della scienza abbiamo scoperto da tempo quanto i cani siano esseri sensibili ed emotivi, con l'aiuto de senso etico e del semplice buon senso, dovremmo cercare di impegnarci nella comprensione del nostro cane adeguando le nostre richieste alle sue reali capacità sia fisiche che emotive.

Renata Fossati



L'alimentazione della cagna durante la gravidanza

Farli nascere in salute

*L'importanza dei sali minerali e delle vitamine.
Gli acidi omega 3 e omega 6*

La quantità di alimento è fondamentale per il buon mantenimento dei processi fisiologici che è associata allo sviluppo dei feti. Lo sviluppo di un feto può essere suddiviso a livello temporale in due periodi sostanziali, due metà periodiche, dove la prima presenta il mantenimento, fenomeno cruciale da cui ne deriva un numero basso o alto di feti (Figura 3).

I nutrienti come Vitamine e Sali minerali assolvono innumerevoli funzioni e i loro fabbisogni in periodi di gravidanza sono da tenere in seria considerazione. Conoscere le differenti funzioni di queste sostanze nutritive ci permette di concepire l'importanza della loro integrazione nella dieta.

Il Calcio è il costituente delle ossa e dei denti, determina la contrazione muscolare, regola la permeabilità cellulare e l'attività di numerosi enzimi e si trova in latte e derivati, uova, leguminose e pesci.

Il Fosforo è costituente delle ossa e dei denti, di enzimi,

fosfolipidi, nucleotidi, e offre un importante sistema tampone. Si trova in latte e derivati, carne e vegetali.

Il Magnesio entra nella composizione delle ossa in quantità inferiori a Calcio e Fosforo. Entra nella costituzione di alcuni enzimi e allo stato libero regola l'eccitabilità neuro-muscolare.

Il Sodio è presente nei liquidi extracellulari e assume differenti funzioni tra cui regolazione della pressione osmotica, del pH, la permeabilità delle membrane cellulari, la contrazione muscolare e la genesi dell'impulso nervoso.

Il Potassio è un importante macro elemento e associato al Sodio, e come il Cloro, regola l'eccitabilità muscolare, il pH, la ritenzione idrica e la pressione osmotica.

Il Ferro è il costituente dell'emoglobina, proteina responsabile del trasporto dell'ossigeno. Si trova nell'organismo come parte di proteine e si trova anche come deposito legato alla proteina ferritina. Una volta assorbito passa nel sangue, si lega alla transferrina che è la proteina di tra-

Bassotti tedeschi a pelo corto.
Foto Antonella Racugno.

Foto Gallery



sporto per il ferro. Una quantità di questo minerale si trova nel fegato, nella milza e nel midollo osseo.

Il Rame è molto importante perché componente di molti enzimi. È indispensabile per l'assorbimento del Ferro.

La vitamina A è essenziale per la visione, per la crescita e il differenziamento della pelle, crescita delle ossa, riproduzione e sviluppo embrionale, difese immunitarie, protezione contro patologie cronico degenerative.

La vitamina D svolge importanti funzioni per la regolazione del metabolismo del Calcio e del Fosforo e del loro assorbimento a livello intestinale, riassorbimento renale e deposizione di questi due minerali a livello delle ossa.

La vitamina E ha azione antiossidante, previene la perossidazione degli acidi grassi contenenti doppi legami e protegge il globuli rossi che trasportano emoglobina.

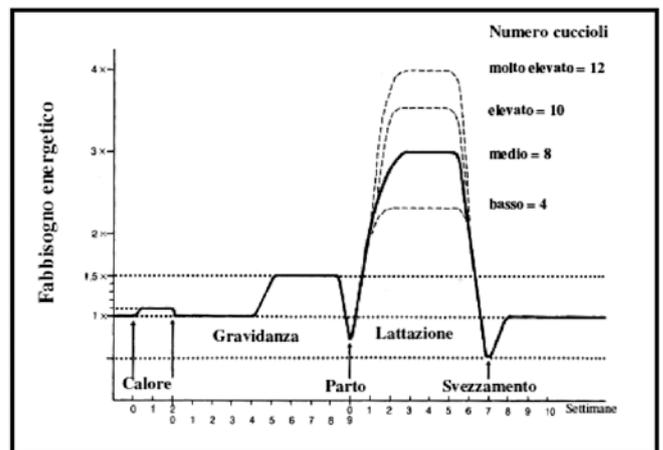
La vitamina B1 o Tiamina è un co-fattore (coenzima) di molte reazioni metaboliche riguardanti il metabolismo cellulare.

La vitamina B2 o Riboflavina ha funzioni analoghe della B1 insieme alle altre vitamine citate in tabella 1.

Molto importante è l'acido linoleico, omega 6, essenziale

FABBISOGNI ENERGETICI DELLA CAGNA

(multiplo del fabbisogno energetico di mantenimento; Meyer e Zentek, 1998)



Fabbisogni energetici della cagna nei differenti stadi fisiologici e in base al numero dei cuccioli. La situazione 1X è quella normale. Da www.vet.unibo.it

Labrador retriever. Foto Chiara Tomei.

Foto Gallery



in quanto tra le varie funzioni assume un controllo importante nella regolazione della sintesi del colesterolo e di conseguenza di tutti i suoi derivati.

● GLI ACIDI GRASSI

Grazie alla loro natura chimica gli acidi grassi si distinguono in saturi (per l'assenza di doppi legami all'interno della molecola) e insaturi (contenenti doppi legami). Gli acidi grassi saturi provengono principalmente dai prodotti di origine animale mentre gli insaturi dagli alimenti di origine vegetale.

Alcuni acidi grassi insaturi, tuttavia, sono contenuti negli alimenti animali come il pesce che è molto ricco di acidi grassi poli insaturi denominati come PUFA.

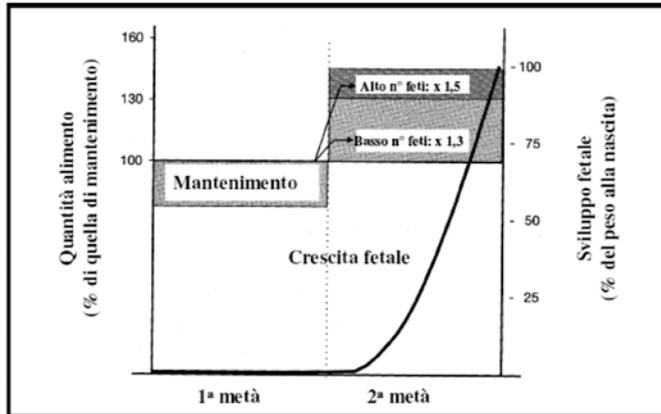
L'acido grasso linoleico Omega 6 (chiamato in questo modo poiché contiene un doppio legame sull'atomo di carbonio 6 iniziando a contare da un preciso atomo di carbonio della molecola) e l'acido linolenico Omega 3 (doppio legame in posizione 3) sono essenziali e prove di integrazione nella dieta di questi lipidi ha dato importanti risultati. Altri Omega 3 sono l'EPA (acido eicosapentenoico) e il DHA (acido docosaesanoico) e per essere sintetizzati si deve necessariamente introdurre il linoleico e linolenico.

Border collie. Foto Loretta Forti.

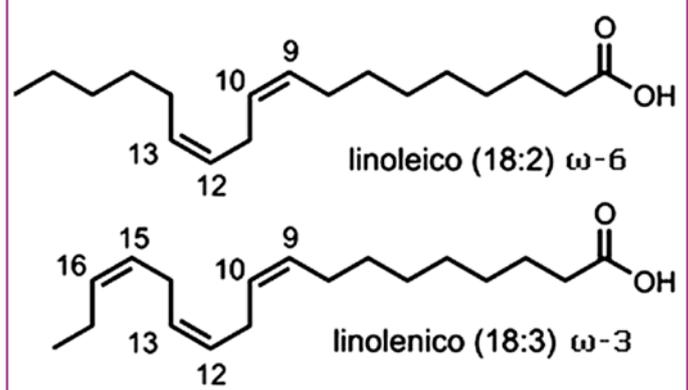
Foto Gallery



QUANTITA' DI ALIMENTO CHE DOVREBBE ESSERE ASSUNTO DALLA CAGNA DURANTE LA GRAVIDANZA IN RELAZIONE AL NUMERO E ALLO SVILUPPO DEI FETI (Meyer e Zentek, 1998)



Relazione tra quantità di cibo e sviluppo dei feti nella cagna in gravidanza. Da www.vet.unibo.it



Acidi grassi essenziali

CONCLUSIONI

L'inadeguata alimentazione per la cagna sia in pre-gravidanza che durante la gestazione si può riassumere con le seguenti patologie della nutrizione.

La carenza di proteine porta a diminuzione del peso alla nascita dei cuccioli, all'aumento della mortalità e morbidità neonatale proprio perché la funzione delle proteine è

La presenza nella dieta di gestazione e lattazione della cagna di fonti di EPA e DHA è essenziale per lo sviluppo del SNC. Anche nella cagna, oltre che nella donna, il DHA migliora lo stato di gravidanza e del nascituro.

Pastore svizzero bianco.
Foto Agi Zitkowsky.
Foto Gallery



Minerali	Per kg peso	Gravidanza	Lattazione	Vitamine	Per kg peso	Gravidanza + Lattazione
Calcio	mg	165	425	Vit A	UI	250
Fosforo	mg	120	290	Vit D	UI	20
Magnesio	mg	15	26	Vit E	mg	1 - 2
Sodio	mg	60	105	Vit B1	mg	0,06
Potassio	mg	65	125	Vit B2	mg	0,1 - 0,25
Cloro	mg	90	190	Vit B6	mg	0,06
Ferro	mg	6,80	2,40	Vit B12	µg	1
Rame	mg	0,16	0,67	A. pantotenico	mg	0,40
Zinco	mg	1,30	3,20	Niacina	mg	0,45
Manganese	mg	0,12	0,12	Biotina	µg	4
Iodio	µg	25	25	A. folico	µg	8
Selenio	µg	5	5	A. linoleico	mg	500
				Colina	mg	25

Fabbisogni di Sali minerali e Vitamine durante la gravidanza della cagna. Da www.vet.unibo.it

plastica (associata alla costruzione di cellule e tessuti) e con carenza delle difese immunitarie dei cuccioli.

L'assenza dei carboidrati nella dieta porta a riduzione del peso alla nascita dei cuccioli, e patologie varie. La carenza di acidi grassi porta ad una riduzione del numero dei cuccioli.

Ad uno o due giorni dal parto la cagna diviene inappetente; la quantità di cibo deve essere ridotta per evitare un eccessivo riempimento intestinale al momento del parto. La temperatura corporea scende di 1 °C 12-18 ore prima dell'inizio del travaglio. A questo livello avvengono una serie di fondamentali modificazioni di carattere fisiologico. Verso la fine della gravidanza la placenta riduce progressivamente la produzione del progesterone e inizia

a secernere estrogeni che a loro volta arrivano alla cervice uterina e alla vagina. Questi segnali inducono alla produzione di ossitocina da parte del lobo posteriore dell'ipofisi. In questa fase avvengono altri fenomeni che riguardano gli altri tessuti come il miometrio, perché avvenga la preparazione di tutto l'apparato a partorire. Sotto l'azione dell'ossitocina iniziano le contrazioni dette preparatorie che permettono la dilatazione del collo uterino e la determinazione della giusta direzione di fuoriuscita del feto (canale del parto). Seguiranno le doglie, fase in cui l'allevatore e la cagna giungono al raggiungimento del proprio percorso certoso e doloroso per la nostra amica a quattro zampe.

Dobbiamo essere i migliori assistenti per coloro che verranno i teneri piccoli tanto desiderati.

Ciò che sarà il nascituro è già quindi determinato dalle delicate accortezze che l'allevatore deve possedere nei confronti della propria cagna. Un maggior livello di cultura in questo senso non può che renderci più partecipi e sensibili della gioia di ottenere e crescere dei cuccioli in buono stato di salute. Un vecchio filosofo affermava, riguardo l'umanità, che la vita di un uomo è determinata, nel suo essere, da quello che mangia. Confermando che tale riflessione vale anche per i nostri cani, possiamo riportare tutto il significato del loro "essere in salute" su quello che l'allevatore è, e rappresenta nella vita del cane e di tutti. Forse noi non siamo solo quello che mangiamo ma anche quello che pensa il nostro cane di noi, derivato da tutto quello che di buono riusciamo a donargli.

(2° parte, fine. La prima su ottobre 2020)

Stefano Spagnulo
Biologo ricercatore

Bassotti tedeschi a pelo duro.
Foto Piercarlo Francione.

Photo Gallery





BEST IN SHOW CACIB ORVIETO

1° SHUT UP AND KISS ME DELL'ALBERICO Lhasa Apso di STEFANO PAOLANTONI

2° BALBOA SPARTACUS Kerry Blue Terrier di CELINE CALLOCH

3° DIENGEL'S JYMMY CHOO Bassotto kaninchen a pelo corto di PAOLA MARTINI

PORANO (TR)

CON LA TESTA E CON IL CUORE

Il doppio evento organizzato all'aperto con severi controlli e un'organizzazione attenta ad ogni dettaglio. Soddisfazione per i Gruppi Cinofili di Orvieto e Terni. La vicinanza del presidente Muto e dei consiglieri ENCI

Sono sempre stata molto restia a scrivere qualcosa che riguardasse un'esposizione in cui ero Delegato. Ma, in occasione di queste appena trascorse Expo, Orvieto e Terni svoltesi a Porano il 3 e 4 ottobre 2020, organizzate dal G.C. Orvietano, non ho potuto fare a meno perché

queste sono state le esposizioni di rinascita. Per molti, troppi mesi la cinofilia, a ragion veduta, si è fermata. Un nemico invisibile ha trasformato le nostre vite! Ha impedito la normalità dell'esistenza!



BEST IN SHOW CACIB TERNI

- 1° BALBOA SPARTACUS Kerry Blue Terrier di CELINE CALLOCH**
2° SHUT UP AND KISS ME DELL'ALBERICO Lhasa Apso di STEFANO PAOLANTONI
3° FALCO Segugio maremmano pelo raso di DIEGO GAGGIOTTI

RAGGRUPPAMENTI CACIB ORVIETO 3/10/2020

- GRUPPO 1** 1° **BANANA BENDER COCK A DOODLE DO**
Australian Cattle Dog Pr. ALL. BANANA BENDER
- GRUPPO 2** 1° **INDIANA JONES N DEI DEMONI NERI**
Riesenschnauzer nero Pr. NAPOLANO RAFFAELE
- GRUPPO 3** 1° **BALBOA SPARTACUS**
Kerry Blue Terrier Pr. CALLOCH CELINE
- GRUPPO 4** 1° **DIENGEL'S JYMMY CHOO**
Bassotto kaninchen a pelo corto Pr. MARTINI PAOLA
- GRUPPO 5** 1° **BLACK STAR DEL BIAGIO**
Alaskan Malamute Pr. PENSOTTI GABRIELLA
- GRUPPO 6** 1° **TEOCRAZIA SAN DIEGO**
Basset Hound Pr. GHEZZI FRANCESCA
- GRUPPO 7** 1° **GRUJS** Weimaraner p/c Pr. DEMURO MARIA ANTONIA
- GRUPPO 8** 1° **SHINY COAT BULGARI MAN IN BLACK**
Flat Coated Retriever Pr. ERRERA PATRIZIA
- GRUPPO 9** 1° **SHUT UP AND KISS ME DELL'ALBERICO**
Lhasa Apso Pr. PAOLANTONI STEFANO
- GRUPPO 10** 1° **BABILONIA** Saluki Pr. BONZA NICOLETTA GIOVANNA
- BIS COPPIE** 1° **Zwergschnauzer nero** Pr. CAMPOLMI ALESSANDRO
- BIS GRUPPI** 1° **Zwergschnauzer nero argento**
Allevatore FERRARI FABIO
- BIS R. ITALIANE** 1° **TALEA** Segugio maremmano pelo forte
Pr. DE MARCO SERGIO
- BIS JUNIORES** 1° **PUEBLO DI COLLE MANZU'** Fila Brasileiro
Pr. ALLEVAMENTO DI COLLE MANZU'
- BIS VETERANI** 1° **LATIN LOVER DEEP SECRET** Setter inglese
Pr. VESPIGNANI ORIANO
- BIS GIOVANI** 1° **TIBERIVS DEI CENTURIONI** Boxer fulvo
Pr. GERARDI CORRADO

RAGGRUPPAMENTI CACIB TERNI 4/10/2020

- GRUPPO 1** 1° **HARPYIA PRAEDATRIX ANIMARUM FERALUPA**
Cane lupo Cecoslovacco Pr. IURATO MANUEL
- GRUPPO 2** 1° **EMPEROR CRIXUS NEWFOUNDLAND HILLS**
NEWFOUNDLAND HILLS
Terranova Pr. AULICINO LUCIANA
- GRUPPO 3** 1° **BALBOA SPARTACUS**
Kerry Blue Terrier Pr. CALLOCH CELINE
- GRUPPO 4** 1° **DIENGEL'S JYMMY CHOO**
Bassotto kaninchen p/c Pr. MARTINI PAOLA
- GRUPPO 5** 1° **AKAI DI SELVAROTONDA**
Shiba Pr. COCUCCIONI LUIGI
- GRUPPO 6** 1° **FALCO** Segugio maremmano p/r
Pr. GAGGIOTTI DIEGO
- GRUPPO 7** 1° **TRINITY DELLE CAGNACCE MALEDETTE**
Kurzhaar p/d Pr. VADORINI CRISTIANO
- GRUPPO 8** 1° **OLVINGLAYVISIONAIRE**
Golden Retriever Pr. MONTEVERDE GIOVANNI
- GRUPPO 9** 1° **SHUT UP AND KISS ME DELL'ALBERICO**
Lhasa Apso Pr. PAOLANTONI STEFANO
- GRUPPO 10** 1° **BABILONIA** Saluki Pr. BONZA NICOLETTA GIOVANNA
- BIS COPPIE** 1° **Bolognese** Pr. ALLEV. di CHIESANOVA
- BIS GRUPPI** 1° **Cane lupo Cecoslovacco** Allev. SANTONI ANDREA
- BIS R. ITALIANE** 1° **FALCO** Segugio maremmano p/r
Pr. GAGGIOTTI DIEGO
- BIS JUNIORES** 1° **GREY FLANNEL** Akita americano
Pr. HELLMAN RICHARD LAWRENCE
- BIS VETERANI** 1° **FANTASTICA DE SCHNAURIZ**
Zwergschnauzer nero Pr. BERTINI FRANCESCA
- BIS GIOVANI** 1° **CRISTINA'S NABUCCO** Bolognese Pr. REINA LAURA



GRUPPO 1 CACIB TERNI
1° HARPYIA PRAEDATRIX ANIMARUM FERALUPA
Cane lupo Cecoslovacco di IURATO MANUEL

Per ricominciare ci voleva un'enorme coraggio. Coraggio che ho trovato nel G.C.O. Hanno fortemente voluto queste Expo per dare, prima di tutto, un segnale di incoraggiamento a tutti i cinofili.

So per certo che è stato tutto estremamente difficile: le regole, giustissime, che lo Stato, le Regioni, i singoli Comuni hanno messo in atto, hanno reso presso che impossibile lo svolgimento di qualsiasi attività che comportasse un grande numero di persone. Ecco allora la grande sfida: non più di 1000 persone che significava non più di 1000 cani al giorno...

Il controllo degli ingressi, il censimento dei visitatori tramite bracciale ecc. ecc. ecc.

Faticosissimo!

E i Giudici tutti italiani (a cui va il nostro grazie per aver accettato l'invito) e la loro disponibilità... difficile trovare alberghi e ristoranti che potessero garantire il distanziamento... e ce l'hanno fatta!

Certo la cena di gala era a 14km. dall'albergo... ma ce l'hanno fatta.

E ora torniamo all'esposizione... i rings... tutto ciò che era al loro interno, dalle sedie alle penne, era sanificato... ogni giorno!

Un gran lavoro ma ce l'hanno fatta!

Tutto in regola!



GRUPPO 4 CACIB ORVIETO
1° DIENGL'S JYMMY CHOO Bassotto kaninchen p/c di PAOLA MARTINI
2° MINIDOGLAND LAFAYETTE Bassotto nano p/c di MONICA DAL MASO
3° LOLITA DEL TOCAI Bassotto standard p/d dell' ALLEV. del TOCAI



GRUPPO 5 CACIB TERNI
1° AKAI DI SELVAROTONDA Shiba di LUIGI COCUCCIONI
2° NOTORIOUS STAR BACH Chow Chow di IRIMIE LOVAS
3° SENIO DELLA GINEVRINA Wolfspitz di LUCIA MENICORI



GRUPPO 7 CACIB ORVIETO
1° GRIJS Weimaraner, pelo corto di MARIA ANTONIA DEMURO
2° TRINITY DELLE CAGNACCE MALEDETTE Cane da ferma tedesco a pelo duro di CRISTIANO VADORINI
3° LOREN DI SAN MAMILIANO Cane da ferma tedesco a pelo corto di ANGELO MARTIN



GRUPPO 8 CACIB TERNI

- 1° OLVINGLAYVISIONAIRE Golden Retriever di GIOVANNI MONTEVERDE**
2° PLAUTILLA NELLI Lagotto romagnolo di FRANCA LEPORATI
3° SHINY COAT BULGARI MAN IN BLACK Flat Coated Retriever di ERRERA PATRIZIA



GRUPPO 10 CACIB ORVIETO

- 1° BABILONIA Saluki di NICOLETTA GIOVANNA BONZA**

E ora i risultati perché certamente quello che conta è che le expo sono verifiche zootecniche: Orvieto, 3 ottobre BIS Lhasa Apso n. 986, Ris. BIS Kerry Blue Terrier n. 317.

Terni, 4 ottobre BIS Kerry Blue Terrier n. 328. Ris. BIS Lhasa Apso n. 956. Per finire lasciatemi dire due parole a quelle persone che inutilmente hanno creato problemi: A chi è entrato di straforo per poi aggrapparsi a... lei non sa chi sono io!...

A chi si è lamentato perché per breve tempo è piovuto...

A chi, a me personalmente, ha raccontato bugie...

A chi ha presentato cani quando non poteva farlo...

A tutte queste persone che indubbiamente si stanno riconoscendo, chiedo fortemente di fare un esame di coscienza e di chiedersi, in questo orribile momento, ciò che conta nella vita!

Un mio grazie di cuore al Presidente ENCI Dino Muto e ai Consiglieri ENCI i che con la loro presenza hanno dimostrato la loro vicinanza e il loro supporto. Il mio ultimo, ma non ultimo, grazie al Presidente del Gruppo Cinofilo Orvietano Pietro Antonio Nurra, alla Vice Presidente Paola Sanna, ai Consiglieri Giuseppe Cozzolino, Gianluca Bianco e Veronica Di Girolamo, alla Segretaria Laura Sborra, agli amici Marco Manarini, Cinzia Mosca, Roberto Rocchetti, preziosissimi.

A voi tutti il mio sincero BRAVI!

Roberta Mauri

Fotoservizio Tommaso Urciuolo



BIS GIOVANI CACIB TERNI
1° CRISTINA'S NABUCCO Bolognese di **LAURA REINA**
2° MUSI KEEP ME WITH YOU Levrier Afgano di **FABIO ORSOLINI**
3° LORD BRUMMEL DI CASA SINERI Bull Terrier taglia normale di **MICHELE SINERI**



BIS RAZZE ITALIANE CACIB ORVIETO
1° TALEA Segugio maremmano, pelo forte di **SERGIO DE MARCO**
2° CINECITTA' OCEAN'S ELEVEN Maltese di **FRANCO PROSPERI**
3° ALDO Bracco italiano, bianco-arancio di **VINCENZO DI CIURCIO**



BEST IN SHOW CAC ISERNIA

1° LEONIDA DEL NOLANO Mastino napoletano di MICHELE DE FALCO IOVANE

2° BALBOA SPARTACUS Kerry Blue Terrier di CELINE CALLOCH

3° DAR CHINGIZA INTERSTELLAR Akita americano di CARMELA NATALINA AULISA

ISERNIA

LA MAESTOSITÀ DEL MASTINO

Sul podio il re delle razze italiane.

*Oltre 800 concorrenti hanno sfilato con ordine nel rispetto delle regole.
Il Gruppo Cinofilo di Isernia festeggia per tutto l'impegno profuso*

La IV Esposizione Nazionale di Isernia si è svolta il 6 Settembre 2020 presso il "Ripa dei Forti Village" di Santa Maria del Molise (IS).

Quest'anno, viste le note problematiche legate al Covid-19, l'organizzazione della manifestazione ha richiesto una meticolosa pianificazione ed uno straordinario impegno

nell'osservanza di norme e regolamenti vigenti.

Muoversi in un ambito sconosciuto, dovendo prendere decisioni di indirizzo che avrebbero direttamente coinvolto la sicurezza di organizzatori ed espositori non è stato semplice, ma grazie ad un confronto continuo e serrato tra l'organizzazione, il Covid manager, le Istituzioni,



BIS GRUPPI

- 1° Cane lupo Cecoslovacco**
Allevatore **ANDREA SANTONI**
2° Segugio italiano pelo raso
Allevatore **VINCENZO DI CIURCIO**
3° Zwergschnauzer bianco
Allevatore **ROMANO SALVATORE**

l'ENCI e tutti gli addetti ai lavori, lo sforzo messo in campo dal Gruppo Cinofilo di Isernia ha ripagato in pieno.

La scelta di svolgere la manifestazione in un solo giorno e di effettuare anche il Best in Show, ha portato ad alcune scelte "obbligate".

La chiusura al pubblico, il contingentamento dei partecipanti ad un massimo di 1000 unità, la misurazione della temperatura all'ingresso e l'identificazione dei partecipanti, hanno consentito, svolte le formalità di rito, un sereno svolgimento dell'evento ed hanno reso la IV Nazionale di Isernia un successo.

Ben 841 i soggetti iscritti a catalogo, a conferma del trend di crescita degli ultimi anni che premia la splendida location in grado di offrire a tutti i partecipanti un'accoglienza di primordine ed un'organizzazione attenta ed impeccabile.

Un ringraziamento particolare a tutta l'organizzazione, all'ENCI, allo staff di Ripa dei Forti, alla protezione civile dei volontari VV.FF. ed a tutti coloro che a vario titolo ci hanno supportato in questa sfida.

Con l'augurio che questi tempi difficili possano finire al più presto, arriverci a tutti nel 2021.

Il presidente del GCA
Myriam Nuvoli

RAGGRUPPAMENTI CAC ISERNIA

GRUPPO 🏆 1° **WILD STORM LYON** Border Collie
Pr. SEGHEZZI LARA

GRUPPO 🏆 1° **LEONIDA DEL NOLANO** Mastino napoletano
Pr. MICHELE DE FALCO IOVANE

GRUPPO 🏆 1° **BALBOA SPARTACUS** Kerry Blue Terrier
Pr. CALLOCH CELINE

GRUPPO 🏆 1° **BRAVEHEART DI TORRIMPIETRA** Beagle
Pr. QUATTROCIOCCHI ANNA

GRUPPO 🏆 1° **DAR CHINGIZA INTERSTELLAR** Akita americano
Pr. AULISA CARMELA NATALINA

GRUPPO 🏆 1° **ALL I WANT IS YOU DI CASA PICCA**
Labrador Retriever Pr. PICCA FRANCO

GRUPPO 🏆 1° **MENG XIANG ZHI DIAN BETTER IN TIME**
Barbone miniatura Pr. AULISA COSIMA

GRUPPO 🏆 1° **INA'S FASHION EUPHORIC** Greyhound
Pr. VANNUCCI SILVIA

BIS COPPIE 1° **Cane lupo Cecoslovacco** Pr. SANTONI ANDREA

BIS GRUPPI 1° **Cane lupo Cecoslovacco**
Allevatore ANDREA SANTONI

BIS JUNIORES 1° **VANAVARA THUNDERBALL** Siberian Husky
Pr. BRANDI ANTONIO

BIS VETERANI 1° **FEBAK OF BOBBIE DEL BAFFIN** Samoiedo
Pr. PERUZZI ALESSANDRO

BIS GIOVANI 1° **LEONIDA DEL NOLANO** Mastino napoletano
Pr. DE FALCO IOVANE MICHELE

BIS R. ITALIANE 1° **LEONIDA DEL NOLANO** Mastino napoletano
Pr. DE FALCO IOVANE MICHELE



BIS VETERANI

- 1° FEBAK OF BOBBIE DEL BAFFIN** Samoiedo
di **ALESSANDRO PERUZZI**
2° GOLDEN STRIK TREVOL Barbone nano
di **IANA ASMOLOVA**
3° ZELA Z PERONOWKI Cane lupo Cecoslovacco
di **ANDREA SANTONI**



BEST IN SHOW CAC FANO

- 1° SAMARCANDA AD MAIORAB** Barbone grande mole, bianco di Irene Castelli
2° OF POMS FOREVER TREVIS GO GO Spitz nano Pomerania di Melissa Cordaro
3° CATALEYA DI SAN MAMILIANO Kurzhaar di Luigi Cocchi

FANO

UN GIGANTE BIANCO CONQUISTA IL BIS

Sole e pioggia hanno fatto da cornice all'evento. Regole rispettate ed espositori soddisfatti. La presenza del presidente Dino Muto a testimoniare la vicinanza di tutto l'ENCI

Il 29 e 30 agosto presso il centro CODMA di Fano, sono state due giornate impegnative ma anche molto gratificanti per quanti hanno messo mano all'organizzazione e allo svolgimento della 4° Esposizione Nazionale Cinofila di Fano.

Nella location abituale ma allestita in modo da garantire il rispetto di tutte le normative previste per la pandemia, con ben otto Mostre Speciali; la manifestazione si è svolta in maniera distesa, sportiva e ordinata (un ringrazia-

mento alle Società Specializzate, e ai loro Presidenti e Soci, per la fiducia concessa), anche se un'enorme attenzione è stata posta da parte di tutti, sia degli addetti ai lavori che degli espositori, in merito alle regole anti-Covid-19 che tutti conosciamo da tempo e anche alle nuove regole introdotte da ENCI per garantire la massima sicurezza durante lo svolgimento delle esposizioni.

Gli ampi spazi adeguatamente attrezzati hanno garantito un riparo agli espositori e ai loro splendidi cani durante la



FOTO GRUPPO:
**Al centro la giudice del BIS Maria Teresa Gabrielli Mondo assieme
 a tutto lo staff del Gruppo Cinofilo di Pesaro Urbino**

mattinata di domenica quando un acquazzone si è abbattuto sulla manifestazione.

I pomeriggi delle due giornate espositive sono proseguiti vedendo sfilare i migliori soggetti delle mattine e, nonostante l'assenza di pubblico, sono stati uno spettacolo molto apprezzato dagli addetti ai lavori.

Mai come quest'anno i ringraziamenti per quanti hanno dato il loro contributo al successo di questo evento sono d'obbligo: in primis agli esperti giudici, ai commissari di

ring, al delegato ENCI, alla Protezione Civile, all'ASUR, nonché tutti i Consiglieri del Gruppo Cinofilo Pesarese (GCP), e la collaborazione da parte degli Sponsor.

Gratitissima la presenza del presidente Dino Muto, che in prima persona ha verificato l'evolversi della manifestazione essendo questa la prima in Italia dopo lockdown a causa del Covid -19.

Il Gruppo Cinofilo Pesarese soddisfatto del successo raggiunto in questa 4° edizione, guarda già fiducioso al 2021 augurandosi di eguagliare e magari superare questo risultato.

Claudio Giada (presidente GCP)
Elena Sparaventi (consigliere GCP)

RAGGRUPPAMENTI CAC FANO 29 AGOSTO 2020

- GRUPPO 1** 1° **GAIA EARTH GODDESS OF THE WINDY LANDS**
Cane da pastore scozzese p/I Pr. CELESTINI ALBERTO
- GRUPPO 2** 1° **ALJO'S DYNAMITE KOBIE** Staffordshire Bull Terrier
Pr. KILDANI ALESSIA
- GRUPPO 3** 1° **ROMA CAYA DE GRAYALA** Bassotto standard p/c
Pr. GILI MAURIZIO
- GRUPPO 4** 1° **OF POMS FOREVER TREVIS GO GO**
Spitz nano Pomerania Pr. CORDARO MELISSA
- GRUPPO 5** 1° **ANVI HIGH LINE DONATO ESTEBAN** Beagle
Pr. GOLUBEVA A.M.
- GRUPPO 7** 1° **CATALEYA DI SAN MAMILIANO** Kurzhaar
Pr. COCCHI LUIGI
- BIS COPPIE** 1° **Cane lupo Cecoslovacco** Allevatore IURATO MANUEL
- BIS GRUPPI** 1° **Cane lupo Cecoslovacco** Allevatore IURATO MANUEL
- BIS JUNIORES** 1° **CARPE DIEM DELLA GINEVRINA** Wolfspitz
Pr. MENICORI LUCIA
- BIS VETERANI** 1° **EVAN DELLE GUALDARIE**
Cane da pastore tedesco p/c Pr. TONELLI ORIETTA
- BIS GIOVANI** 1° **OF POMS FOREVER MALCOM X**
Spitz nano Pomerania Pr. MANTOVANI AMBRA
- BIS R. ITALIANE** 1° **SVEVO** Bracco italiano b/a Pr. IORIO SALVATORE

RAGGRUPPAMENTI CAC FANO 30 AGOSTO 2020

- GRUPPO 2** 1° **CAYUGA HERMITAGE** Terranova Pr. ALLEV. CAYUGA
- GRUPPO 3** 1° **DUCKVILLE EFLIES FOR US** Labrador Retriever
Pr. BENZI ENRICO
- GRUPPO 5** 1° **SAMARCANDA AD MAIORAB**
Barbone grande mole bianco Pr. CASTELLI IRENE
- GRUPPO 10** 1° **GIOIA UNICA ANIMOSA** Levriero Afgano
Pr. CANAFOGLIA MARIA ANGELA
- BIS COPPIE** 1° **Zwergschnauzer bianco**
Pr. CANDOI CRISTINA DANIELA
- BIS JUNIORES** 1° **SHARMY LOVELY MERCEDES F**
Barbone miniatura Pr. GAROLLA FRANCESCA PAOLA
- BIS VETERANI** 1° **SOLINO'S CAPITANO** Chinese Crested Dog s/p
Pr. MILANESI VALERIA ELENA MARIA
- BIS GIOVANI** 1° **ARAGONF OF GREEN HAVEN** Alano fulvo
Pr. SARTORI SARA MANUELA
- BIS R. ITALIANE** 1° **EROS** Lagotto romagnolo
Pr. LOMBARDI ALESSANDRO

Coronavirus, il tempo ritrovato e la saggezza in antiche fiabe



Bassotti tedeschi pelo corto.
Foto Kateryna Kukovytska.
Foto Gallery

Impariamo dal cane

La pandemia obbliga a molte rinunce ma offre anche l'opportunità di "tornare" ad antichi autori che diedero lezioni di vita tramite agli animali. Fedro, Esopo, Leonardo, Jean De La Fontaine e tanti raccontarono che ...

"In ogni istante della nostra vita abbiamo un piede nella favola e l'altro nell'abisso"

Paulo Coelho

Gli animali, ed il cane fra loro, in cattedra e noi a meditare sulle loro lezioni del vivere. Condannano egoismo e crudeltà, crocifiggono l'eccessiva astuzia e confermano che il benessere è spesso conseguenza d'un prezzo troppo alto perché pagato con la libertà. Così ammoniscono due an-

tichi saggi, Fedro ed Esopo che danno per primi la parola agli animali e costringono gli uomini non solo ad ascoltare - e già questo sarebbe meritorio - ma soprattutto a riflettere, cosa perlomeno lodevole ma scarsamente praticata in tutte le epoche fra cui questa che si sta consumando fra paure e speranze. Nei secoli molti li copiarono altri se ne servirono per ispirazione. Così ritrovi questo zoo virtuoso che avanza come una carovana della saggezza lungo i secoli: accompagna il Medioevo nei Bestiari ed in racconti dove si mescolano fantasia e fede, segue il

Dalmata.
Foto Elena Corselli.
Foto Gallery



Rinascimento che la pietrifica nella scultura cercando una via di fuga nella mitologia e secolo dopo secolo dà colore a parole di saggezza. E persino il grande Leonardo volle cimentarsi in tale insegnamento e dopo di lui tanti altri sotto cieli lontani come il pensoso Lev Toltoj.

Jean de la Fontaine, (1621-1695) ad esempio ne trasse fama e gloria proprio perché seppe reinventare sia Fedro che Esopo accendendoli nuovamente con un pizzico della sua genialità. E la sua opera - Favole - è stata meravigliosamente tradotta da Emilio De Marchi con versi che ancor oggi hanno la levità del racconto breve e la freschezza del dialogo ingenuo, l'immediatezza d'un avvertimento morale da tutti comprensibile e la suggestione dei personaggi che ti trasportano in un universo dove le parole non son solo degli umani e che anticipano mirabilmente i dialoghi di Topolino e di Paperino, di Lupo Alberto e di quanti altri in pelo, penne o piume popolano l'universo dei narratori. Ed è singolare che Fedro ed Esopo non fossero di nobili origini né della medesima terra: anche questo infatti dà ai loro racconti un significato di saggezza popolare ed universale che nasce dalla constatazione di una realtà diffusa e da mutare persino con la sofferenza.

Esopo - ci sono rimaste circa 400 favole - originario della Frigia, sarebbe vissuto nel VI secolo a. Cristo in condizione di schiavitù. Le sue favole testimoniano la morale del tempo ed ebbero grande notorietà tantoché, secondo Platone, lo stesso Socrate ne mise in versi alcune.

Fedro, originario della Tracia, portato prigioniero a Roma nel primo secolo fu liberato da Augusto. I suoi racconti prendono a modello quelli di Esopo ma diventa il narratore di un mondo evoluto in cui dominano l'avidità ed anche la prepotenza.

Nei suoi scritti vi è un pessimismo strisciante: il prepotente ha la meglio sul debole a cui non rimane che la ras-

segnazione entro cui rifugiarsi come in un'isola.

Molti gli animali che si avvicendano sulla cattedra in questo zoo di parole e fra questi non poteva non esservi il cane naturalmente compagno o antagonista di altri animali.

Nei confronti del lupo - ad esempio - fa sempre la parte di servitore e non poteva essere altrimenti, perché nelle favole l'affetto non è moneta di scambio, nella contrapposizione, vecchia quant'è antico l'uomo, fra la libertà e la sudditanza, fra il prezzo pagato per il benessere e le sofferenze rese sopportabili da quella libertà che ha trasformato in eroe o martire chi non ha voluto rinunciare al suo odore impossibile di cosa celeste.

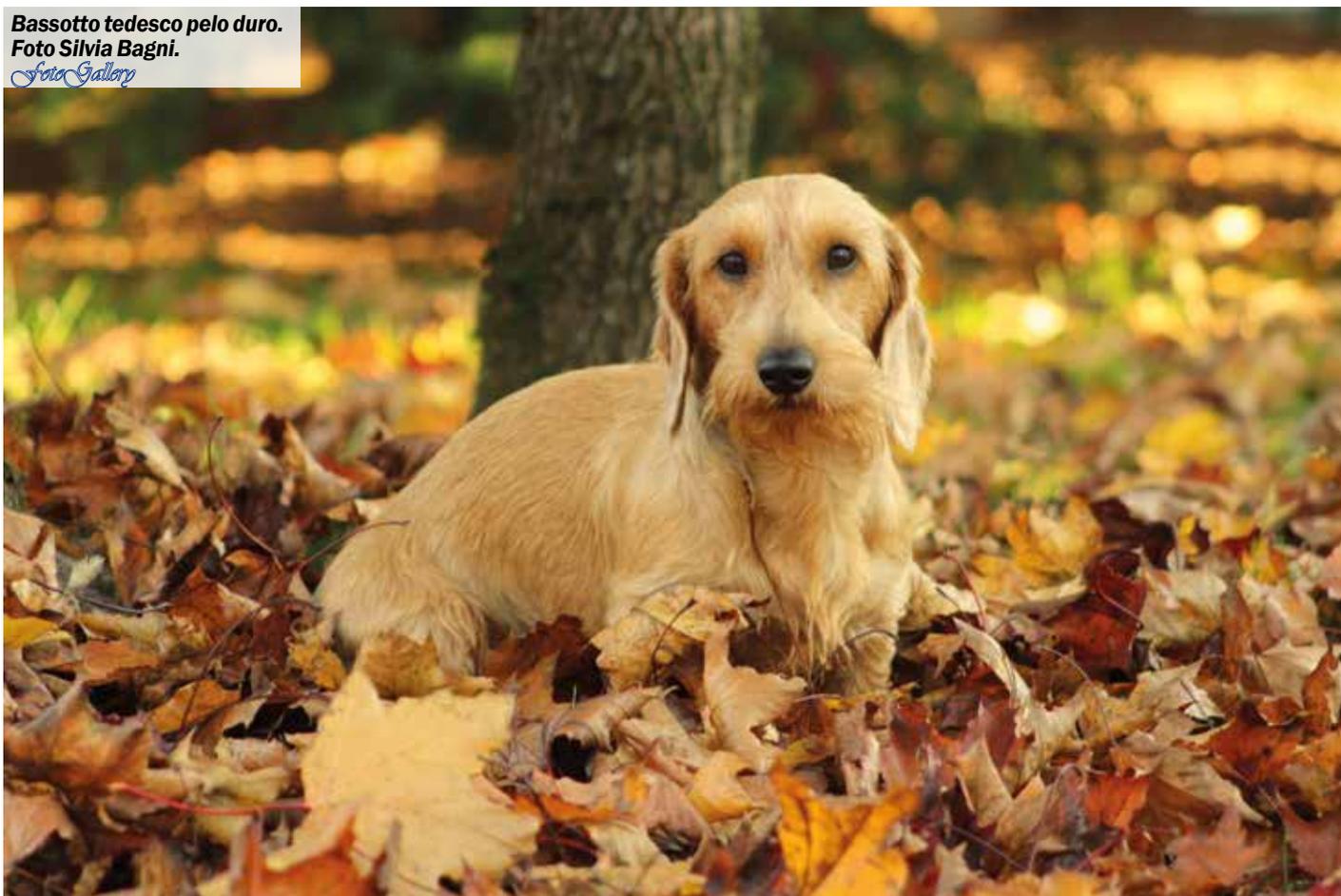
Fra i diversi autori vi sono situazioni ricorrenti, come in una staffetta ideale perché, a ben leggerle ogni volta scopri nelle favole - ben diverse dalle novelle che sono racconti per tutte le anime e dalle fiabe ideate per intrattenere senza alcun altro fine - qualcosa di nuovo. Oddio, il cane non sempre vien trattato coi guanti ed è facile comprenderlo: selezionato dall'uomo dev'esser gli grato del cibo che gli giunge come ricompensa. Così Esopo racconta dell'incontro fra un cane alla catena e grasso e un lupo, libero e magro (e la riproporrà secoli dopo Jean de la Fontaine) che domanda al prigioniero il perché di tanto benessere. Quando, dalla risposta s'accorge che la ciotola è piena in cambio di servigi obbligatori che lasciano sul collo il segno della prigionia, afferma "la fame ed il collare son dello stesso peso".

E Fedro gli fa eco, secoli dopo da Roma, con il cane che perde il boccone di carne nell'illusione di averne un altro più grosso". "Un cane - racconta infatti - stava attraversando a nuoto un fiume con un pezzo di carne in bocca, quando vide riflessa nelle acque la sua immagine e credette che fosse un altro cane. Tentò allora di rubargli il boccone, ma rimase deluso: per la sua ingordigia non solo

Bassotto tedesco pelo duro.

Foto Silvia Bagni.

Photo Gallery



non raggiunse il suo scopo ma perse nelle acque anche la sua carne". Riconferma l'antica verità che "È giusto che perda quel che è suo colui che, avidamente, vuole portar via ciò che è di altri". Una lezione per tanti ma pochi, a sentire il grande Hector Berlioz, la fanno propria. Scrisse: "il tempo è un grande maestro, ma sfortunatamente uccide tutti i suoi allievi".

Rodolfo Grassi

JEAN DE LA FONTAINE - IL LUPO E IL CANE

*Un Lupo già ridotto al lumicino
grazie ai cani che stavan sempre all'erta,
andando un dì per una via deserta
incontrava un magnifico mastino,
tanto grasso, tondo e bello,
che pensò di dargli morte
provocandolo in duello.
Ma vedendolo un po' forte,
pensò invece con ragione
di pigliarlo colle buone.
Comincia in prima a rallegrarsi tanto
di vedere il buon pro che gli fa il pane.
- E chi vi toglie, - rispondeva il Cane, -
di fare, se vi accomoda, altrettanto?
Quella vita che voi fate*

*dentro ai boschi è vita infame
sempre in guerra e sempre in scrupolo
di dover morir di fame:
vita stracciata e senza conclusione
che non può mai contar sopra il boccone.
Venite dietro a me, mio buon compare,
che imparerete l'arte di star bene.
Vi prometto pochissimo da fare;
star di guardia, guardar chi va, chi viene,
abbaiare ai pitocchi ed alla luna
e sbasoffiare poi certi bocconi
di carne e d'ossa, d'anitre e capponi,
senza contar la broda
in pagamento del menar la coda - .
Udendo questo, della sua fortuna
il Lupo si rallegra fino al pianto.
Ma camminando dell'amico accanto
gli venne visto spelacchiato e frollo
del buon mastino il collo.
- Che roba è questa? - È nulla. - È nulla un corno!
- Suvvia non darti pena,
forse il segno sarà della catena
alla quale mi legano di giorno.
- Ti legano? - esclamò cangiando tono. -
Né correre tu puoi dove ti piace?*

- *Che importa? - Importa a me, colla tua pace; fossero d'oro, i piatti tuoi ti dono, non è una vita, no, che m'innamora - . E presa la rincorsa, corre ancora. Il cane fedele*

FEDRO - IL CANE FEDELE

Un ladro notturno buttò ad un cane, sperando di ammansirlo con il cibo, un po' di pane: "A te", la bestia disse: "tu vorresti frenare la mia lingua perché non abbaï per la roba del padrone? T'inganni parecchio, perché questa tua generosità immediata mi fa più vigile e non ti fa lucrare per mia colpa."

Colui che all'improvviso è generoso riesce solo grato agli imbecilli, certamente tende vacue insidie ai vivi.

ESOPPO - IL CANE, IL GALLO, LA VOLPE

Un cane e un gallo erano amici e viaggiavano insieme. Giunta la sera, per dormire il gallo salì su un albero e il cane si sistemò tra le sue radici.

Al mattino, come sua abitudine, il gallo cantò.

Una volpe l'udì e accorse sotto l'albero:

"Come canti bene! Che bella voce !

Scendi che ti voglio abbracciare."

"Certo, ma prima devi svegliare il portiere che sta ai piedi dell'albero."

Ma mentre la volpe stava per svegliare il 'portiere' il cane balzò fuori e la fece a pezzi.

Le persone di buon senso, con qualche stratagemma sviano gli assalti dei loro nemici verso qualcuno più forte di loro.

ESOPPO - I DUE CANI

Un tale che aveva due cani ne addestrò uno alla caccia e allevò l'altro per guardia della casa. Quando poi il primo, andando a caccia, prendeva della selvaggina, ne gettava una parte anche all'altro. Allora il can da caccia, sdegnato, cominciò ad insultare il compagno, perché lui andava fuori, sobbarcandosi a continue fatiche, mentre l'altro godeva il frutto del suo lavoro, senza far nulla. Il cane domestico gli rispose: "Non con me devi prendertela, ma col nostro padrone, che mi ha insegnato, non a lavorare, bensì a sfruttare il lavoro altrui!"

Così non si possono biasimare i fanciulli pigri, quando li rende tali l'educazione dei loro genitori.

LE CAGNE AFFAMATE

Certe cagne affamate che avevano visto delle pelli messe a bagno nell'acqua d'un fiume, non riuscendo ad afferrarle, stabilirono tra di loro di ber prima tutta l'acqua, per poter poi arrivare ad esse. Ma andò a finire che creparono a forza di bere, prima di giungere a toccare le pelli.

Così ci son uomini che, nella speranza di un guadagno, si sobbarcano a pericolose fatiche e, prima di raggiungere il loro scopo, si rovinano.

IL CANE E LA CONCHIGLIA

Un cane, abituato a ingollarsi delle uova, vide una conchiglia; convinto che fosse un uovo, spalancò la bocca e con un violento sforzo riuscì a mandarla giù. Quando poi sentì il peso e i dolori di stomaco: "Ben mi sta", disse "perché m'ero messo in testa che tutte le cose fossero uova".

Questa favola ci insegna che chi affronta un'impresa senza riflettere può impensatamente trovarsi impigliato fra strani fastidi.

IL CANE E LA LEPRE

Un cane da caccia che aveva catturato una lepre, un momento la mordeva e un momento le leccava il muso. "Ehi, tu", gli disse, sfnita, la lepre, "o smettila di mordermi o smettila di baciarmi, ch'io possa capire se sei per me un amico o un nemico."

Questa è una favola adatta per un uomo ambiguo.

IL CANE E IL MACELLAIO

Un cane balzò dentro una macelleria e, mentre il macellaio era occupato, afferrò un cuore e se la diede a gambe. Il macellaio si volse e, vedendolo fuggire, esclamò: "Ehi, galantuomo! Sta' pur certo che ti terrò d'occhio dovunque tu sia; il cuore non l'hai mica portato via a me, sai; anzi a me ne hai aggiunto dell'altro."

La favola insegna che le sventure servono di ammaestramento agli uomini.

LA FONTAINE - IL CANE E L'ASINO

L'Asinello, che in fondo è un animale di buon cuore, una volta s'impuntò e contro ad ogni legge naturale a un amico un servizio rifiutò.

Il caso avvenne un dì che a capo basso, senza pensare a nulla, in compagnia del Cane e del padrone se ne già per la sua nota strada passo passo.

Un certo istante, giunto ad un pratello, si ferma tutto a un tratto l'Asinello, e mentre il suo padron dorme e riposa, di quell'erba ei mangiò fresca e gustosa.

Non c'eran cardi, ma ne fece senza, non sempre si può aver ciò che si vuole, e per quanto gli piacciono, pazienza, non ogni giorno in ciel risplende il sole.

Il Cane, che moria di fame intanto, disse al compagno suo: - Caro Modesto, fammi un piacer, abbassati quel tanto che possa anch'io pescar in fondo al cesto.

E possa in fondo al cesto anch'io pescare il mio piccol boccon pel desinare - .



Labrador retriever.
Foto Vittorio Dubini.
foto Gallery

*Ma fece il sordo quella bestia sciocca,
senza cessare di menar la bocca.*

*Torna il Cane a pregar: - E forse credi
che ti scappi quest'erba sotto i piedi? -
E l'Asin duro: - Aspetta, o buon Barbone,
che si svegli fra poco il tuo padrone -.*

*In questa esce da un bosco e mostra il dente
il Lupo, un altro che non ha pranzato.
- Aiuto! - grida l'Asin spaventato,
ma questa volta è il Can che non ci sente.*

*- Non gridar, - gli risponde, - non far caso,
il tuo padron si sveglia presto presto,
che se il Lupo ti morde, e tu, Modesto,
dàgli un calcio frattanto sopra il naso.*

*T'han ferrato per questo e ti spaventa?
Un colpo buono in terra lo stramazza -.*

*Ma in queste ciarle il Lupo i fianchi addenta
dell'Asin e coi morsi me l'ammazza.*

*È saggio avviso e scaltro
che l'uno aiuti l'altro.*

LA PULCE E IL CANE

*Dormendo il cane sopra la pelle di un castrone, una delle
sue pulci, sentendo l'odore della unta lana, giudicò quello
doversi essere loco di migliore vita e più sicura da' denti e
unglia del cane che pascersi del cane, e senza altro pen-
sieri, abbandonò il cane, e, entrata intra la folta lana, co-
minciò con somma fatica a volere trapassare alle radici de'
peli. La quale impresa, dopo molto sudore, trovò esser
vana, perché tali peli erano tanto spessi che quasi si tocca-
vano, e non v'era spazio dove la pulce potessi saggiare tal
pelle; onde, dopo lungo travaglio e fatica, cominciò a vo-
lere ritornare al suo cane, il quale essendo già partito, fu
costretta, dopo lungo pentimento, amari pianti, a morirsi
di fame.*

Piandispino, due giorni di confronto fra continentali



Club Italiano Spinoni. La squadra vincitrice del Trofeo a squadre

Coppa Italia vincono gli Spinoni

Siamo alla XX^a edizione della Coppa Italia per le razze continentali da ferma, verifica zootecnica funzionale articolata in due giornate, con anche la considerazione degli aspetti morfologici derivanti dal test a questi dedicato. Il teatro che quest'anno ha scelto l'ENCI è nuovamente Pian di Spino (Forlì), che ha ospitato le nove Associazioni di

razza con le loro rappresentative nelle giornate di 26 e 27 settembre 2020: dalle prestazioni dei soggetti in esame nelle due prove su selvaggina naturale, (una delle quali con riporto a freddo) nella prova di riporto dall'acqua profonda e nella verifica morfologica, il Club Italiano Spinoni si impone aggiudicandosi l'ambito trofeo a

Lo Spinone italiano Lupo di Cappella Reale ritira il premio per l'individuale alla Coppa Italia 2020



squadre. Sul podio secondi gli Epagneul Breton e terzi i Bracchi italiani. Vincitore per l'individuale è Lupo di Cappella Reale, Spinone condotto da Fabio Angelini di proprietà di Lucio Iacobelli. Il Tricolore festeggia orgoglioso. Presenti all'evento i Consiglieri ENCI d'Antonino La Barbera e Giancarlo Passini, il quale ha anche assunto l'incarico di direzione logistica ed organizzativa della manifestazione coadiuvato dal delegato ENCI Paolo Andreini. Torniamo come per le scorse edizioni nei terreni di Pian di Spino nelle alte colline che accedono all'Appennino centrale: si tratta di terreni che, per la loro orografia, ben si prestano alle verifiche zootecniche che articolano la Coppa Italia. La stagione trascorsa non ha facilitato la messa in opera dei test a causa della scarsità di rovesci che non hanno permesso ai gerbidi di "rifiorire" come di consueto. Molti terreni coltivati hanno obbligatoriamente sofferto delle operazioni di aratura che vengono svolte in questo periodo e, di conseguenza, la poca presenza di vegetazione erbacea e lo spoglio totale di una gran parte degli spazi ha reso molto più impegnativa questa edizione di Coppa. Ciò nonostante le prestazioni non sono mancate e le risultanze finali concedono la possibilità, oltre a identificare chi ha ottenuto concretamente meglio di altri,

I portacolori della razza italiana primi sul podio dopo serrati confronti che hanno confermato i progressi delle razze. Presenti i consiglieri ENCI Antonino La Barbera e Giancarlo Passini coordinatore della manifestazione. I complimenti del presidente Dino Muto

Giudici Coppa Italia 2020



Momento del turno 2 a Pian di Spino (foto Michelin)



Associazione Magyar Visla Club Italiano



di ottenere ciò che attesta i progressi nella selezione zootecnica delle varie razze canine da ferma continentali. Tutti presenti: oltre ai già citati CISP, CIEB e SABI, anche il Kurzhaar Club Italia, il Club Italiano Drahthaar, il Club Italiano Bracco Francese, il Weimaraner Club Italia, il Magyar Vizsla Club e il Club Italiano Griffone Korthals.

Per il successo tecnico dell'evento molto si deve al nuovo programma che ENCI ha messo a disposizione per le prove di lavoro, ma soprattutto anche alla professionalità e capacità degli Esperti Giudici intervenuti in coppia nelle cinque batterie: Giuseppe Corrao e Giorgio Gaggero, Daniele Gaddini e Corrado Genovesi, Alfio Guarnieri e Francesco Rivelli, Libero Asioli e Francesco Francaviglia, Alessandro Evangelisti e Marco Piva.

Da questa edizione è emersa la



Club Italiano Bracco Francese

conferma della partecipazione totale di quelle razze maggiormente allevate nel nostro Paese con il conseguente loro utilizzo, ma, soprattutto, anche della constatazione che la quasi loro totalità ha avuto modo di mettere in evidenza nelle classifiche uno o più rappresentanti. Questo dato, al fianco di quello ottenuto dai riporti dall'acqua che vedono sempre più aumentare sino quasi all'intera globalità il numero dei soggetti capaci di svolgere tale lavoro, oltre che dalle indicazioni derivate dalle verifiche morfologiche, (attestanti la generalizzata ottima qualità delle differenti razze nei rappresentanti scelti) ci aiuta a comprendere che le linee guida interpretate dalle varie Associazioni, hanno consentito il buon mantenimento oltre che il miglioramento delle numerose razze interessate.



Club Italiano Drahthaar

È sicuramente un evento animato da aspetti "competitivi" durante il quale ogni Club desidera mostrarsi al meglio e più degli altri, (comprensibilmente) ma la base zootecnico-venatoria resta la sola che ha dato i natali a questa manifestazione. Onore quindi alle razze italiane che sventolano il Tricolore sul podio, all'Epagneul Breton che si riconferma quale razza di largo utilizzo e di grandi qualità venatorie, a Lupo di Cappella Reale capace di ottenere nelle due giornate un 1° Eccellente ed un 1° Eccellente CAC/CACIT, ma anche grande soddisfazione per tutte le altre, (in particolare le meno rappresentate numericamente nella selezione del nostro Paese) che hanno dato modo di apprezzarne le concrete ed ottime qualità che stimolano la continuazione della selezione con l'utilizzo degli opportuni strumenti adottati sino ad oggi. L'asterisco di Antonino La Barbera: "Importante manifestazione che da qualche anno giova dell'intervento di ENCI la quale,

Club Italiano Epagneul Breton



Club Italiano Epagneul Breton. La squadra seconda classificata alla Coppa Italia 2020

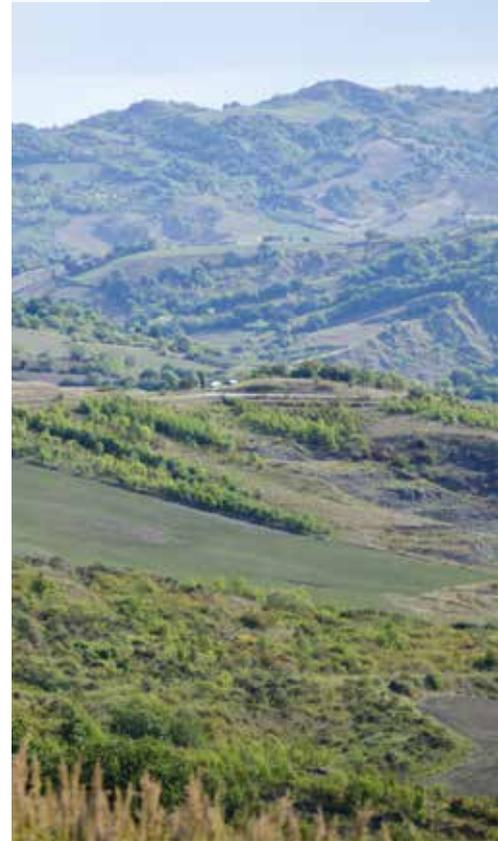


grazie alla volontà del suo Consiglio Direttivo, ne ha assunto l'organizzazione diretta, unitamente con i vari Gruppi Cinofili coinvolti di anno in anno con la loro collaborazione, nell'attuale quello di Forlì. Sono particolarmente contento per quanto accaduto, considerando le conseguenze della trascorsa pandemia che avrebbe potuto limitare ancor più la nostra attività oltre il periodo di fermo obbligatorio: l'ENCI ha saputo fornire importanti linee guida che hanno aiutato e renderanno ancora possibili questi eventi in tutta sicurezza e con le precauzioni del caso, ma è importante sottolineare che nell'occasione molto di ciò è stato possibile grazie alla sportività ed al senso di responsabilità di tutti gli intervenuti. Con Giancarlo Passini abbiamo portato a concorrenti e organizzatori i saluti del nostro Presidente Dino Muto impossibilitato ad essere presente, ma che ha comunque ribadito l'intenzione di ENCI a continuare nell'interesse di queste manifestazioni nel nostro Paese, rivolgendo sempre maggiore attenzione a questo gruppo di razze a tutta la cinofilia venatoria. Aggiungerei anche che mai come quest'anno abbiamo avuto l'affermazione di soggetti delle diverse razze e questo è indice della bontà del lavoro zootecnico messo in atto dalle Associazioni che hanno ottenuto la delega da parte di ENCI." Al suo fianco anche Giancarlo Passini che così riassume le sue impressioni dopo la Coppa: "Siamo arrivati alla 20^a edizione e vorrei rimarcare il lavoro importante svolto dalle Associazioni che ci ha condotti a raggiungere notevoli traguardi, accompagnati da tutta l'evoluzione che ha caratterizzato la storia della Coppa. Si tratta quindi di una manifestazione non consolidata ma di più! L'abbiamo portata ad alti livelli; è

Club Italiano Griffone Korthals



I terreni di Pian di Spino (foto Michelin)



Kurzhaar Club d'Italia



vero che tutto è perfezionabile ma quello di adesso è tecnicamente vicino al massimo e consente l'ottenimento delle indicazioni attese. In particolare mi riferisco all'aspetto della prova su selvatico abbattuto che è stata sostituita da quella su selvaggina con riporto a freddo, permettendo di risolvere numerose difficoltà organizzative, (ma anche di natura etica) legate al modus originario, con la possibilità di ottenere le medesime indicazioni zootecniche con maggiore facilità nella verifica attualmente messa in atto. Sicuramente la presa in carico da parte di ENCI ha donato indiscutibili vantaggi consentendo così l'aumento qualitativo del valore tecnico. È poi un piacere apprezzare l'incremento delle concrete qualità manifestate dalle varie razze nell'oramai quasi globalità, a significare che ENCI ha ottenuto opportune risposte dalle varie Associazioni

Società Amatori Bracco Italiano



Società Amatori Bracco Italiano. La squadra terza classificata alla Coppa Italia 2020

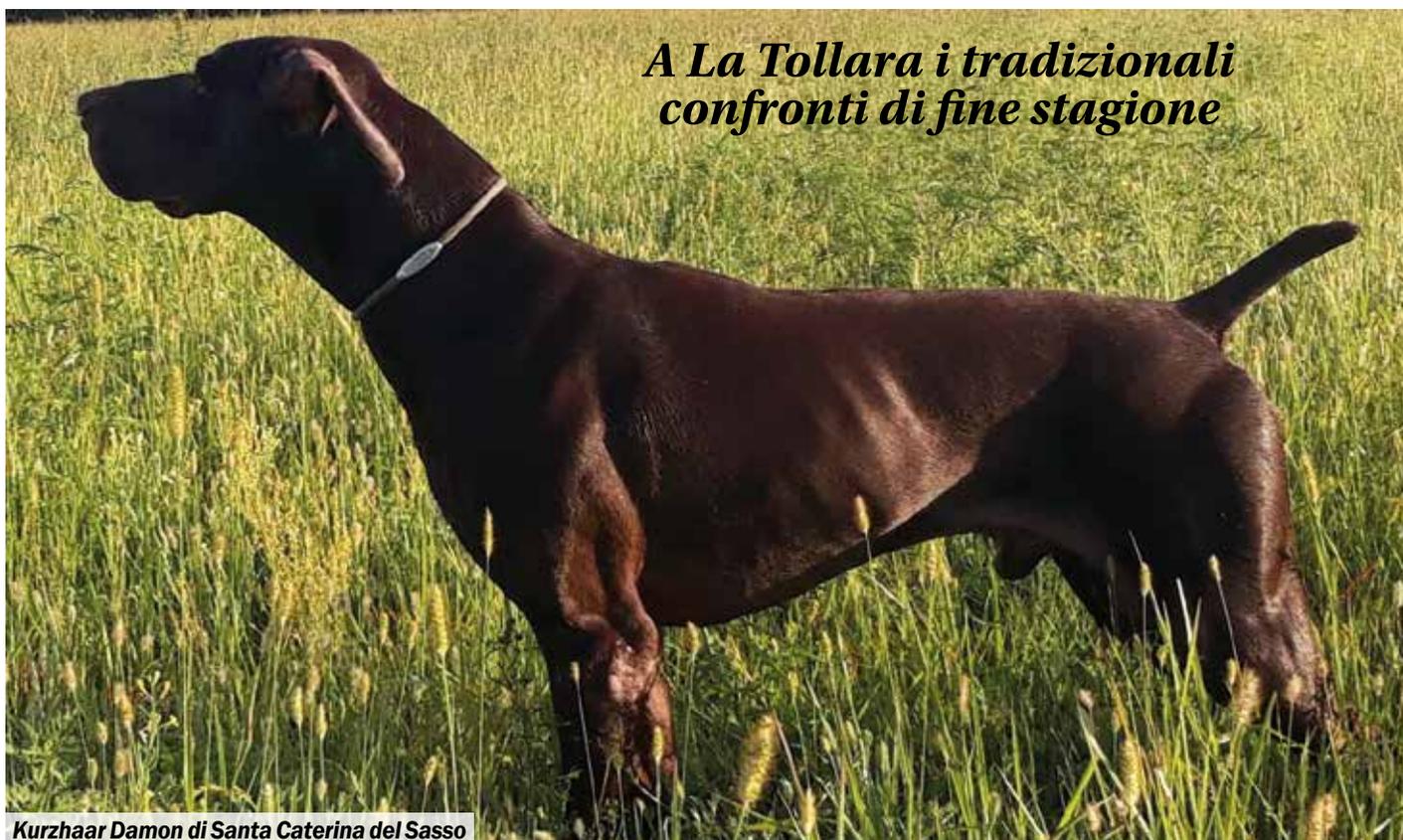


Weimaraner Club d'Italia



nella richiesta di tutela delle razze stesse. È sicuramente faticoso mettersi ad organizzare eventi come questo, ma poi la soddisfazione che oramai si è riconfermata costantemente negli ultimi tre anni ripaga pienamente: mai una inutile discussione, tanta sportività e guadagni tecnici all'insegna della cinofilia in un ambiente oramai consolidato in piena tranquillità. È doveroso fare una riflessione sul periodo perché il clima si sta modificando con evidenti ripercussioni ambientali: abbiamo corso in terreni aridi e più difficili rispetto al passato e probabilmente rivedendo proprio il periodo potremmo andare incontro a condizioni meno aspre e che possono consentire un aumento nell'ottenimento delle indicazioni per soli vantaggi zootecnici e valorizzare sempre più questo magnifico evento".

Marco Ragatzu



*A La Tollara i tradizionali
 confronti di fine stagione*

Kurzhaar Damon di Santa Caterina del Sasso

Due giorni fra inglesi e continentali

Nella oramai storica palestra della cinofilia italiana il Gruppo Cinofilo Alessandrino ha riconfermato le classiche manifestazioni. Terreni ottimi e selvaggina autentica. I risultati sono una ulteriore conferma che la cinofilia italiana è in ottima salute

Nella storia della cinofilia italiana, riferendoci al settore dei cani da ferma, la Tollara rappresenta un punto di riferimento da oramai molti anni. Ancora tra i teatri interessati alle prove su selvaggina naturale e di caccia starne, come in ogni stagione anche a fine estate 2020 il Gruppo Cinofilo Alessandrino mette in scena il test zootecnico rivolto alle razze di questo settore nella nota della selvaggina naturale: nei giorni di 5 e 6 settembre scorsi continentali ed inglesi, rispettivamente nelle due date, si sono manifestati con una buona partecipazione nei terreni dell'alessandrino. Il Bracco francese Cico condotto da Andrea Bertoglio, e il Kurzhaar Damon di Santa Caterina del Sasso di Luca Mauro Ferronato riescono nell'intento

ai massimi livelli ottenendo nelle rispettive batterie il CAC. Organizzazione curata nei particolari, terreni assolutamente idonei alla verifica funzionale e sufficiente, oltre che scaltra, selvaggina a disposizione, tanto da riconfermare il guadagno zootecnico che questa rinomata palestra permette da sempre.

Una batteria dedicata alle razze italiane, quattro per le libere continentali e tre con le razze inglesi, per un totale di ottantotto cani iscritti verificati dagli esperti ENCI Mario Banda, Riccardo Biggi, Claudio Cortesi, Fernando Capelli, Giuseppe Dellatorre, Marco Ragatzu e Davide Ricciardi. In opera durante le due giornate il Presidente del Gruppo Cinofilo Alessandrino Gianedoardo Giordanino che si è

Bracco francese Cico di Andrea Bertoglio



impegnato, coadiuvato dalla preziosa collaborazione dei suoi operatori, per la realizzazione di questo evento perfettamente riuscito, sia dal punto di vista logistico che tecnico. Gratificante l'ospitalità che ha messo a loro agio tutti gli intervenuti nel pieno rispetto delle nuove vigenti normative a tutti oramai note.

Scrivere a proposito della Tollara è un pò come tornare a cantare una vecchia canzone che in molti hanno ballato: i terreni si conservano con le medesime caratteristiche legate alla vegetazione ed alle colture presenti, habitat che permette la presenza di starni, fagiani ed ancora lepri,

(non molte come in passato) in numeri ideali e opportuni per i test ai quali ci si rivolge, con un comportamento tale da impegnare i soggetti in verifica per la stesura dei giudizi forieri di fondamentali guadagni zootecnici nella selezione del cane da ferma.

Di fatto la Tollara costituisce non solamente un punto di partenza comodo per le batterie, ma anche luogo ove segreteria e punto ristoro trovano spazi opportunamente rilevanti per permettere il lavoro in opera e l'ospitalità di tutti, senza incorrere nell'inadeguato - e proibito - rischio di aggregazioni.

Non si tratta di test facili da affrontare e i soggetti che riescono nell'intento non godono di fortuna, ma di ottime qualità e felice conduzione. Per tale motivo corre l'obbligo di sottolineare, oltre ai già citati, anche coloro che sono riusciti ad ottenere qualifiche: per i continentali, nella serie dedicata alle razze italiane, è il bracco italiano Uxmal condotto da Francesco Codraro che ottiene il 1° Eccellente; negli esteri troviamo il Bracco francese Mistral di San Donato di Franco Bonasera con la medesima qualifica, così come negli inglesi il Setter Loris Ambrofellis di Claudio Gallo. Al MB invece è Alex della Chiusa, il Kurzhaar condotto da Giuseppe Busca, che si classifica al 2° posto nella sua batteria.

In conclusione: la cinofilia italiana fortunatamente gode della possibilità di questa palestra che si offre, (dalla voce del Presidente Giordanino) "con piena collaborazione ed ospitalità verso tutte le Associazioni di razza e direttamente all'ENCI, permettendo di realizzare eventi come questo costantemente ed in buona parte dell'anno, a vantaggio della cinofilia Tricolore e dell'allevamento italiano".

Marco Ragatzu

RECENSIONI



Turid Rugaas
L'INTESA CON IL CANE
I Segnali Calmanti
25 Anni dopo
Edizioni Haqihana

Turid Rugaas alla fine degli anni 80, con il suo collega Stale Odegard studia e formalizza i "Segnali Calmanti" come parte fondamentale del sistema di comunicazione del cane nel gruppo sociale. Nasce così il primo libro "L'intesa con il cane", che si è rivelato negli anni come fondamento ed evergreen della cinofilia, tradotto nelle principali

lingue del mondo. A distanza di 25 anni Turid riprende in mano il suo scritto, per integrarlo con preziosi suggerimenti per migliorare ulteriormente il dialogo con il cane. Il messaggio rimane quello di sempre, tanto semplice e ovvio, quanto profondo: una relazione bidirezionale si fonda su una comunicazione bidirezionale.



A.P. Hernández
IL MIO PRIMO CANE

Sofia ha sette anni e vuole un cane.

Lo vuole per giocare a prendere il tè, spazzolarlo e cavalcarlo come una vera fantina. Sofia vuole il cane, e lo vuole subito. Quasi tutti i suoi amici di scuola hanno un cane tranne lei. Per questo motivo, e dopo molte insistenze, finisce per convincere i suoi genitori a prendere un cane.

E così, un bel giorno...

Timba arriva a casa!

Ma Timba non è disposto a giocare con Sofia. A Timba non

piace prendere il tè, non gli piace essere spazzolato né, tanto meno, gli piace che qualcuno gli salga in groppa. Sofia capisce così che Timba non è un giocattolo e che sarà fondamentale conquistare la fiducia e l'affetto.

Le prove di caccia a starne riservate alle razze inglesi



Setter e Pointer conquistano Altamura

Setter inglese Barone di Giuseppe Fontecedro

*Cinque giorni di confronti e conferma della validità dell'allevamento italiano.
Precisa e puntuale l'organizzazione, ottima la selvaggina, condivisi i giudizi.
Dice Sandro Pacioni...*

Altamura di nuovo protagonista per le prove di lavoro dedicate alle razze inglesi che si confrontano con il pregiato target rappresentato dalle starnie: ENCI organizza direttamente nelle giornate dal 23 al 27 settembre la "Caccia a starnie" per Setter e Pointer affidandosi a Mimmo Pupillo coadiuvato dal suo gruppo di collaboratori, durante le quali si sono svolte le verifiche funzionali in prove libere e speciali - Società Italiana Setters e Pointer club d'Italia - con la diretta supervisione di Sandro Pacioni in rappresentanza del Consiglio Direttivo dell'Ente affiancato dal Delegato ENCI Michele Pizzuto che ha fornito, come di consueto, il suo importante apporto nel controllo logistico e regolamentare.

Per le prime tre giornate la manifestazione ha anche giovato della presenza in segreteria di Luca Mollo che ha contribuito allo svolgimento informatico del nuovo programma messo a disposizione dall'Ente nella gestione prove. Tre giorni di miste inglesi seguiti da un giorno di Speciale Pointer e, l'ultimo a calendario, quello di Speciale Setter: importante la partecipazione, - soprattutto per i secondi - con una sufficiente percentuale di cani classificati: Morinensis Ilton, Setter inglese di Massimo Cestaro sale sul podio con la certificazione internazionale, CACIT nelle prove miste; mentre nella speciale SIS sono Barone di Giuseppe Fontecedro e Zara Ambrofellis di Filippo Mattei ad aggiudicarsi il CAC.



Al centro Pacioni, Tortora e Bellatreccia insieme ai concorrenti ad Altamura

Foto di gruppo concorrenti, giudici e delegato ENCI ad Altamura



La giuria impegnata era composta da: Roberto Collodoro, Francesco Lapini, Matteo Toniato, Natale Tortora, Alberto Montervino, Maurizio Bellatreccia, Oliviano Nobile, Davide Ricciardi, Leonardo Borselli, Giuseppe Tommaso Campa, Americo Procaccini e Mario Di Pinto.

Altamura si è riconfermata opportuna e valida palestra di notevole rispetto, a garantire quelle aspettative che l'ENCI intende perseguire dimostrando il chiaro intento nella valorizzazione delle palestre del nostro territorio che potranno costituire un riferimento importante per la cinofilia italiana. Nell'occasione si sono potute espletare, secondo le iscrizioni ottenute, ben cinque batterie al giorno per le coppie di inglesi che, malgrado il periodo dell'anno,

hanno avuto modo di manifestarsi in terreni particolarmente adatti al tipo di test e, soprattutto, popolati di una buona quantità di branchi di starne dall'ineccepibile comportamento, scaltre e non facili da risolvere.

Dalla voce di Sandro Pacioni le sue osservazioni in merito: "Il Consiglio Direttivo dell'ENCI e, soprattutto, il nostro Presidente Dino Muto, ha voluto fortemente ripercorrere questa strada con la frequentazione di Altamura che concede terreni noti a tutti per la loro beltà ed ampiezza, particolarmente adatti alla verifica zootecnica del cane da ferma inglese e non solo. È stato sviluppato un importante lavoro di preparazione foriero di tangibili risultanze: numerosi e non facili i branchi di starne reperiti che hanno impegnato duramente i cani al test anche a causa della natura dei terreni in alcune situazioni anche molto ghiaiosi e duri. Non cerchiamo l'aspra severità né l'impossibile, ma l'intento è quello di avere a disposizione situazioni che permettano la possibilità di incontro di buoni branchi di starne che potranno poi costituire le coppie nei frumenti primaverili: Altamura ha donato soddisfazione. Dall'esame delle classifiche si nota una limitazione dei cani qualificati rispetto ad altre situazioni nella medesima nota di concorso, ma ciò non accade a causa di scarsi incontri, bensì dalla qualità dei branchi reperiti che, assolutamente poco confidenti, permettono solamente all'ottimo cane da ferma di riuscire nell'intento. L'Italia si onora di mettere a disposizione questo palcoscenico che deve rappresentare un valido riferimento al quale si potranno, con le ovvie verifiche delle condizioni tecniche e regolamentari dettate da ENCI, affiancare anche gli appuntamenti all'estero in quanto di importante valore aggiunto. Rientro soddisfatto e, anche arrivato con buone aspettative, sorpreso comunque del successo tecnico raggiunto. Per questo motivo ringrazio Mimmo Pupillo e tutti i suoi collaboratori, oltre, chiaramente e per primi, i

Concorrenti in attesa del turno ad Altamura



Concorrenti e spettatori alle prove di Altamura



Da dx. Linda Favagrossa e Master del Sergiadae, Filippo Mattei con Ambrofellis Zara, Claudio Gallo e Ettore, Luigi De Lorenzi e Dakar, Pupillo, Bella



Relazione sul campo ad Altamura



conduttori intervenuti con i loro soggetti. Ci rivediamo in primavera”.

Intervenuto in giuria un “veterano” del corpo degli Esperti, Americo Procaccini, che vissuta questa esperienza barese così commenta: “Sono state ottime prove in terreni idonei. Forse delle cinque batterie in atto una soffriva di qualche difficoltà rispetto alle altre ma senza che questo potesse impedirne l’opportuno svolgimento. Abbiamo avuto modo di reperire ottimi branchi di starne in buon numero e di ideale comportamento, poco facili e che sapevano impegnare i cani testati. Non molti sono riusciti nell’intento ma non per la mancata possibilità, piuttosto forse a causa della natura dei terreni molto ghiaiosi che, in alcuni casi, limitavano la determinazione e la concentrazione dei cani, a volte manifestatisi con sorpassi e sfrulli inaspettati. Terreni di grande valenza tecnica, situazione per la quale vale la pena insistere e spendersi in risorse e partecipazione. Il gruppo che coordina questa zona ha fatto un lavoro immane ed i risultati sono stati apprezzati, oltre tutto molto si potrà vedere nella prossima primavera con lo spettacolo delle coppie. Adoro le palestre estere e ne riconosco l’opportunità, ma la cinofilia la possiamo coltivare entro i nostri Confini e questa potrà, nei modi opportuni, giovare anche del valore aggiunto di quanto, eventualmente, possiamo ancora fare nei paradisi che tutti conosciamo fuori. Manteniamo salda la nostra Bandiera. Ne esco pienamente soddisfatto”.

Non poteva mancare anche la voce di uno dei protagonisti, uno di quanti sono riusciti ad ottenere ottimi risultati, Giuseppe Fontecedro che ammette: “È stata una bellissima esperienza e sono convinto, nell’ottica che l’Italia debba avere le sue palestre, che questa è degna di rispetto. Mi rendo conto che siamo all’inizio ma mi auguro che si possa continuare in questa strada: Altamura, insieme anche ad altri luoghi, può rappresentare un punto focale per il progetto di rivalorizzazione del nostro territorio e sono felice che l’ENCI si sia adoperata in questo senso. Qui c’è un bel gruppo di lavoro e tanto si deve anche a loro. I nostri cani, per come la vedo io, devono essere verificati in Italia e, nei limiti del possibile, anche nelle palestre durante le prove all’estero, che ritengo possano costituire un plus. Consideriamo che in queste situazioni si aggiunge anche la fondamentale possibilità per i cinofili di poter assistere alle manifestazioni dei cani a lavoro, senza impegnarsi, o essere impossibilitati a farlo, in lunghe e costose trasferte. Onestamente ammetto che le starne di Altamura hanno avuto un ottimo comportamento, ben dislocate e presenti in ottimi branchi. Non chiedetemi cosa è mancato perché non saprei rispondere”.

Soddisfatti di quanto accaduto la scorsa primavera, gratificati per ciò che è stato possibile apprezzare oggi, l’appuntamento è per la sessione delle prossime prove primaverili dalle quali ci attendiamo quell’appagamento zootecnico tutto Tricolore.

Marco Ragatzu



Volpino italiano.
Foto Eva Barbieri.
Foto Gallery

VOLPINO ITALIANO

CARATTERE

Molto attaccato al suo ambiente ed i suoi familiari, d'un temperamento molto esuberante, vivace, gaio e gioioso.

TAGLIA

Altezza al garrese

Maschi: 27-30 cm

Femmine: 25 a 28 cm



Petit Bleu de Gascogne.
Foto Isabella Villa.
Foto Gallery

PETIT BLEU DE GASCOGNE (F)

CARATTERE

Calmo e affettuoso: ubbidisce facilmente.

TAGLIA

Altezza al garrese

Maschi da 52 a 58 cm

Femmine da 50 a 56 cm

(Il testo completo per tutte le razze è disponibile sul sito www.enci.it/standard)

gli standard in pillole



ALBISSOLA MARINA (SV) RADUNO DI RAZZA E WATER TRIALS

Nei giorni 5 e 6 settembre si sono svolti ad Albissola Marina un raduno con CAC valido per il Campionato Italiano e due prove in acqua Water Trials con assegnazione di CAC e CACIT con un'ottima partecipazione di cani.

Al raduno si sono iscritti 14 soggetti sia italiani che esteri.

Una location molto accogliente in una delle piazze della città e la grande disponibilità del Comune, hanno permesso ad un pubblico di più di 50 persone di godersi un assolato weekend cinofilo all'insegna della bellezza dei soggetti, del loro impegno nel lavoro e del divertimento per tutti.

L'esperto giudice portoghese Silvino Macau ha giudicato i partecipanti sia al raduno che alle prove in acqua, confermando la buona qualità dei soggetti esposti in entrambe le discipline.

“Mi ha fatto molto piacere giudicare il raduno e le prove di Water Trial che si sono svolte ad Albissola Marina il 05 e 06 settembre 2020.

“È stato molto importante per me partecipare a questo evento in un periodo particolarmente difficile come quello che stiamo vivendo a causa del Covid19.

Per quanto riguarda il raduno devo evidenziare che i cani presenti erano molto aderenti allo standard, in buona forma e ben presentati. Il BIS, che avevo già avuto il piacere di giudicare nella nostra e-

sposizione monografica in Portogallo nel 2019, ha mantenuto ottime qualità di campione, che ho potuto riscontrare anche nella femmina del BOS.

Le prove in acqua erano due, con gare di livello I e II. Ottima la location e grande entusiasmo nei partecipanti, anche se la loro formazione e allenamento hanno sicuramente risentito del difficile periodo che ha impedito per mesi gli spostamenti e lo svolgimento delle altre prove originariamente previste per il mese di maggio.

Vorrei pertanto dimostrare il mio apprezzamento e ringraziare la direzione del Cão de agua Club Italia e tutti i partecipanti, che anche quest'anno sono riusciti ad organizzare questo importante fine settimana di gare che hanno come obiettivo la promozione della razza Cão de Agua Português, nel mantenimento di una genetica adatta al corretto svolgimento del lavoro in acqua.

Silvino Macau Giudice FCI

RISULTATI RADUNO

Esperto Giudice Silvino Macau (PT)

MIGLIORE DI RAZZA

LEAO BAMBOO DO LUSIADAS

All. Fabiana Bazzani Prop. Benedetta Knight

MIGLIOR FEMMINA

MICHELLE ARIEL DO LUSIADAS

All. Fabiana Bazzani Prop. Eugenia Mola di Larissé

MASCHI GIOVANI

HUNTER HARCO ROYAL RIVES 1° ECC - MIGLIOR GIOVANE All. Iva Uriankova Prop. Daniel Presotto

CAMPIONI

LEAO BAMBOO DO LUSIADAS 1° ECC - BOB - MIGLIOR CAMPIONE All. Fabiana Bazzani Prop. Benedetta Knight

VETERANI

CHACO DO LUSIADAS 1° ECC - MIGLIOR VETERANO All. Fabiana Bazzani Prop. Fernando Gargantini

FEMMINE BABY

PEQUEÑO AMOR DO LUSIADAS 1° MP - MIGLIOR BABY All. e Prop. Fabiana Bazzani

GIOVANI

OLA DO LUSIADAS 1° ECC All. Fabiana Bazzani Prop. Federico Oppizzi

INTERMEDIA

OLIVIA DO LUSIADAS 1° MB All. Fabiana Bazzani Prop. Vittoria Facchin

LIBERA

MICHELLE ARIEL DO LUSIADAS 1° ECC - CAC BOS All. Fabiana Bazzani Prop. Eugenia Mola di Larissé



Albissola Marina - BOB e BOS



Albissola Marina - BOB 1a



Albissola Marina - Miglior Veterano



Albissola Marina - Miglior Giovane



Albissola Marina - BOS



Albissola Marina - Miglior Baby

RISULTATI WATER TRIALS

Esperto Giudice Silvino Macau (PT)

Albissola Marina – 05/09/2020

LIVELLO I - CL. GIOVANI

1° ECC - OLA DO LUSIADAS – Prop. Federico Oppizzi All. Fabiana Bazzani

2° B - TOMAR DE SANTAREM – Prop. Fernando Gargantini All. Emanuele Corciulo

3° NC - CARLOS FIAPINHOS - Prop. Eveline Weiss All. Barbara Vogelmann

LIVELLO I - CLASSE LIBERA

1° AB - LUZ DO LUSIADAS – Prop. Diego Vulpetti All. Fabiana Bazzani

2° NC - OLIVIA DO LUSIADAS – Prop. Vittoria Facchin All. Fabiana Bazzani

3° ass. - MILOU TRUDY DO LUSIADAS – Prop. Enrico Puzo All. Fabiana Bazzani

LIVELLO II

1° AB - LEAO BAMBOO DO LUSIADAS – Prop. Benedetta Knight All. Fabiana Bazzani

2° NC - MARE' DO LUSIADAS – Prop. Laura Fodri All. Fabiana Bazzani

RISULTATI WATER TRIALS

Esperto Giudice Silvino Macau (PT)

Albissola Marina – 06/09/2020

LIVELLO I - CL. GIOVANI

1° ECC - OLA DO LUSIADAS – Prop. Federico Oppizzi All. Fabiana Bazzani

2° AB - DORA DA PEDRA DA ANIXA – Prop. Domenico Polato All. Isabel Santos

3° NC - TOMAR DE SANTAREM – Prop. Fernando Gargantini All. Emanuele Corciulo

4° NC - CARLOS FIAPINHOS - Prop. Eveline Weiss All. Barbara Vogelmann

LIVELLO I - CLASSE LIBERA

1° B - LUZ DO LUSIADAS – Prop. Diego Vulpetti All. Fabiana Bazzani

2° NC - OLIVIA DO LUSIADAS – Prop. Vittoria Facchin All. Fabiana Bazzani

3° ass. - MILOU TRUDY DO LUSIADAS – Prop. Enrico Puzo All. Fabiana Bazzani

LIVELLO II

1° AB - LEAO BAMBOO DO LUSIADAS – Prop. Benedetta Knight All. Fabiana Bazzani

2° NC - MARE' DO LUSIADAS – Prop. Laura Fodri All. Fabiana Bazzani

CAO DE AGUA CLUB

VIA MAZZINI 27

50050 GAMBASSI TERME (FI)

Tel. 349-5789127

Fax 049-8717269

info@caodeaguachub.it

http://www.caodeaguachub.it/



Albissola Marina - Water Trial gara I livello



Albissola Marina - Water Trial gara II livello



Albissola Marina - Water Trial prova III livello



Albissola Marina - Water Trial gara II livello-



ESPOSIZIONE NAZIONALE ISERNIA (IS) - SPECIALE SHAR-PEI

6 SETTEMBRE 2020

GIUDICE BARBARA MACCHIA (IT)

MASCHI

LIBERA

1° CAC DRAGONI RED - BRONTOLO

All. Condoleo Francesca Prop. Francione Pasquale Lino

2° MB URBAN COWBOY TOMMY DEL FEUDO DEGLI IMPERIALI

All. De Tommaso Mauro Prop. De Michele Ivan

INTERMEDIA

1° R/CAC I GUARDIANI DI HUANG DI DATEJUST

All. & Prop. Vannucci Silvia

GIOVANI

1° ECC BOB GIOV. BOS BLACK MUSCK LATIDO

All. Vago Ambrogio Prop. Masoni Giacomo

FEMMINE CAMPIONI

1° ECC BLACK MUSCK SPLENDIDA FOLLIA

All. Vago Ambrogio – Prop. Tognetti Nelita

LIBERA

1° CAC BOB BLACK MUSCK DANCING WITCH

All. Vago Ambrogio – Prop: Tognetti Nelita

2° R/CAC NAOMI

All. Sanzogni Gian Paolo – Prop: Bencivenga Raffaele

3° ECC KIKI

All. Trotta Giovanna – Prop: Brasile Giorgia Maria Agata

JUNIORES FEMMINE

1° MP BOB PUPPY - ISABELLA

All. Sanzogni Gian Paolo. Prop. Rambaldini Michela

SHAR PEI CLUB ITALIANO

C/O DAL ZOTTO LAURA VIA NORCEN 31

32034 PEDAVENA (BL)

Regione: VEN

Tel. 0439-303270

Alt. 329-2117313

Fax 049-3006989

segreteria@sharpeiclub.it

http://www.sharpeiclub.it



ISERNIA BOB-BOS

ALLEVATORI TITOLARI DI AFFISSO ENCI

Per essere inseriti occorre inviare il modulo d'iscrizione (da richiedere a redazione@enci.it oppure tel. 02/70020358 fax 02/70020353) unendo uno dei seguenti importi: • Rubrica allevatori € 173,28 IVA compresa • Sito internet € 61,00 IVA compresa • Rubrica allevatori + internet € 234,28. La richiesta dà diritto a 11 inserzioni consecutive, partendo da qualsiasi mese. Con la pubblicazione in tale rubrica l'ENCI non si assume alcuna responsabilità.

ALLEVATORI

◆ AKITA

P.S. Bastianello "Levante Ponente"

27 via Costabella
36020 Pozzolo di Villaga (VI)
cell. 3396661496
sabrina.bastianello@tiscali.it

◆ ALANO

E. Lissignoli "del Dosso degli Ulivi"

21 via Volta
25040 Monticelli Brusati (BS)
tel. 030652173
cell. 3392007616
www.allevamentodosso degliulivi.com
info@allevamentodosso degliulivi.com
emanuele.lissignoli53@gmail.com

M. Ravinetti "dei Dogi"

210 via Quarto Mascherone
00123 Roma
tel. 06/30896221
fax 06/30896072
www.alano.it
info_dogi@alano.it

◆ ALASKAN MALAMUTE

G. Biagiotti "del Biagio"

82/d località Metaurilia
61032 Fano (PS)
tel. e fax 0721/884021
cell. 335/353657
www.alaskan Malamute.it
delbiagio@alaskan Malamute.it
P. IVA 00645710419

◆ BARBONE

S. Bandini "Showring" toy, nani, medi

7 via Rivalazzo
43015 Noceto (PR)
tel. 0521/984498
tel. e fax 0521/825531
cell. 347/7568396
www.showringkennel.it
simonaforever@libero.it

L. Schievano "di Sarmano" toy e nano Red e Grigio

18 via Pisana
35010 Cadoneghe (PD)
tel. 049/701258
www.contedisarmano.it
liana@contedisarmano.it

◆ BASSOTTO

G. Pascarella "del Wanhelsing" bassotti a pelo duro

96 via dei Prati
21029 Vergiate (VA)
cell. 3339701314
www.allevamentobassotti.com
info@allevamentobassotti.com

◆ BEAGLE

A. M. Gattuso "Salga"

2 via Remondò, Casoni Sant'Albino
27036 Mortara (PV)
tel. 0381640055 fax 0381515404
cell. 3483174281
www.allevamentosalga.it
info@allevamentosalga.it

◆ BOLOGNESE

F. Bonanno "di Platino Iridio"

58/2 via Gerbiasco
21020 Mercallo dei Sassi (VA)
tel. e fax 0331/968894
cell. 330/202158 348/5802899
bonanno@triplaw.it
www.canebolognese.com
PIVA 02026020129

◆ BULLDOG INGLESE

R. Giuria "Love Sonny"

4 via Bertieri 12073 Ceva (CN)
tel. 0174/721532
cell. 338/5352634
www.lovesonnybulldogs.it
lovesonnybulldogs@alice.it

◆ CANE CORSO

"del Rosso Malpelo" di S. Tanzarella

6 via Puccini
44042 Cento (FE)
tel. e fax 0516836441 cell. 3473757168
www.tanzarella.it/info@tanzarella.it

◆ CAO DE AGUA

F. Bazzani "do Lusiadas"

27 via Mazzini
50050 Gambassi Terme (FI)
cell. 349/5789127
www.dolusiadas.org - info@dolusiadas.it

◆ CHOW CHOW

B. Curwen "di Castelbarbara"

4, via Lido dei Pioppi
01037 Ronciglione (VT)
tel. e fax 0761612418
cell. 3336415302
www.chow-chow.it
barbaracurw@tiscalinet.it

◆ COCKER SPANIEL INGLESE

A. Francini "Francini's"

46 località Loppiano S. Vito
50064 Incisa V.arno (FI)
tel. e fax 055/8335842
cell. 377/2305478
www.franciniscocker.it
franciniscocker@gmail.com

◆ EPAGNEUL BRETON

R. C. U. Boscato "delle Vallate"

45 via Italia
34070 Brazzano (GO)
tel. 0481/60204
fax 0481/630038
sites.google.com/site/allevamento delle vallate
allevamentodellevallate@gmail.com

G. Pivato "della Piave Antica"

15/B via Livenza
31038 Paese (TV)
fax 0422484661
cell. 3477916211
www.dellapiaveantica.it
breton@dellapiaveantica.it

◆ GOLDEN RETRIEVER

V. L. Bellanova "C'est Moi"

15/A Via Vittorio Fiorini
00179 Roma
tel. 06/7822979
cell. 333/7786777
www.accademiadelgolden.com
lucia@accademiadelgolden.com

P. Daffunchio "Welsea"

32 via San Biagio
27045 Casteggio (PV)
tel. e fax 0383/83000
cell. 335/6357789
www.welsea.com
info@welsea.com

E. Lissignoli "del Dosso degli Ulivi"

21 via Volta
25040 Monticelli Brusati (BS)
tel. 030652173
cell. 3392007616
www.allevamentodossodegliulivi.com
info@allevamentodossodegliulivi.com
emanuele.lissignoli53@gmail.com

M. Telatin "delle Grandi Ombre"

6 via E. Fermi
37060 Buttapietra (VR)
tel. e fax 045/6661122
www.dellegrandiombre.it
info@dellegrandiombre.it

◆ JACK RUSSELL TERRIER

U. Pianezzola e P. Bresolin "dell'Antico Fiume"

33 via Vivaldi
36050 Cartigliano (VI)
cell. 340/6732905
info@anticofiume.it
www.anticofiume.it

◆ LABRADOR RETRIEVER

M. P. Buttarelli "Fior d'Acqua"

6 via E. Fermi
37060 Buttapietra (VR)
tel. e fax 045/6661122
info@fiordacqualabrador.it
www.fiordacqualabrador.it

S. Eynard "Golden Knopf"

7 via Sarnico
24060 S. Paolo D'Argon (BG)
tel. 035/951188
cell. 347/2483210
info@goldenknopf.it
www.goldenknopf.it

◆ PASTORE BERGAMASCO

L. Mariani "dei Lupercali"

17 via Mondello
22073 Fino Mornasco (CO)
tel. +39 031/928092
cell. +39 328/5884848
www.lupercali.it
info@lupercali.it

◆ PASTORE MAREMMANO ABRUZZESE

F. Simoni "Jacopone da Todi"

via di Monteladrona sn 06059 Todi (PG)
tel. e fax 075/9077854
cell. 331/3667083
info@pastorimaremmamanijacoinedatodi.com
www.pastorimaremmamanijacoinedatodi.com

◆ PASTORE SCOZZESE COLLIE

M. T. Garabelli e A. Rota "di Cambiano"

4 strada Provinciale Monte Vaso
56034 Casciana Terme (PI)
tel. fax 0587/645322
cell. 340/2529213 - 333/6392761
www.cambianocollies.com
www.allevamentocambiano.it
mt.garabelli@tiscalinet.it

G. Pascale Guidotti Magnani "della Cambianella"

255 via Imperiale
44124 San Bartolomeo in Bosco
cell. 3483198893
fax 1782208544
collies@cambianella.it
www.cambianella.it

◆ PASTORE SCOZZESE SHETLAND

M.A. Morosini "Mopava"

9 via Maguzzano
25017 Lonato del Garda (BS)
cell. 3336698100
www.mopava.it
marino.morosini@yahoo.it

◆ PASTORE TEDESCO

G. Becattini "di Ripoli"

via del Fossato
50012 Bagno a Ripoli (FI)
tel. e fax 055/632570
cell. 368/644380, 328/3787970
info@allevamentodiripoli.it
www.allevamentodiripoli.it

S. Eynard "Golden Knopf"

7 via Sarnico
24060 S. Paolo D'Argon (BG)
tel. 035/951188
cell. 347/2483210
info@goldenknopf.it
www.goldenknopf.it

E. Rossi Marchi "del Monte Poliziano"

11 via della Montagna
53045 Montepulciano (SI)
tel. 0578 798239
cell. +39 3478234547
www.montepoliziano.it
info@montepoliziano.it

L. Schievano "di Sarmano"

18 via Pisana
35010 Cadoneghe (PD)
tel. e fax 049/701258
www.contedisarmano.it
info@contedisarmano.it
liana@contedisarmano.it

◆ SAMOIEDO

P. Daffunchio "Welsea"

32 via San Biagio
27045 Casteggio (PV)
tel. e fax 0383/83000
cell. 335/6357789
info@welsea.com
www.welsea.com

◆ SETTER INGLESE

R. C. U. Boscato "delle Vallate"

45 via Italia
34070 Brazzano (GO)
tel. 0481/60204 fax 0481/630038
sites.google.com/site/allevamento_delle_vallate
allevamentodellevallate@gmail.com

◆ SHIBA

G. Biagiotti "del Biagio"

82/d località Metaurilia
61032 Fano (PU)
tel. e fax 0721/884021
cell. 335/353657
www.shiba.it
delbiagio@alaskanm Malamute.it

◆ SPINONE ITALIANO

N. Randi "del Buon Santo"

28 via Rivaletto
48020 S. Alberto (RA)
tel. e fax 0544/528228
nerino.randi@gmail.com
www.spinonidelbuonsanto.com

◆ WEIMARANER

D. Raimondi Cominesi "Royal Weim"

5 Cascina Garavella
26811 Boffalora d'Adda (LO)
fax 0371/422472
cell. 335/6143838
www.royalweim.com
raimondi@royalweim.com

M.A. Demuro "Sardinia Weim"

Via Olgiastra snc
07021 Arzachena (OT)
cell. 3348643700
www.sardiniaweimaraner.com
info@sardiniaweimaraner.com

◆ ZWERGPINSCHER

S. Monduzzi Donazzi "del Foionco"

127 via Montefiorino
41056 Savignano S/P (MO)
tel. 059/2403132
fax 059/739276
cell. 338/7380783
www.delfoionco.it
sanmondon@gmail.com

ORGANO UFFICIALE DELL'ENCI
Ente Nazionale della Cinofilia Italiana
n. 10 novembre 2020 – Anno 66°

DIRETTORE RESPONSABILE: Fabrizio Crivellari

UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI:
Rodolfo Grassi

REDAZIONE: Renata Fossati

PROPRIETÀ ED EDITORE: ENCI Milano

HANNO COLLABORATO:

Pietro Paolo Condò, Arnaldo Cotugno,
Renata Fossati, Claudio Giada, Rodolfo Grassi,
Roberta Mauri, Myriam Nuvoli, Marco Ragatzu,
Stefano Spagnolo, Elena Sparaventi.

ENCI IN INTERNET: www.enci.it

informazioni: info@enci.it

soci: soci@enci.it

segreteria: segreteria@enci.it

libro genealogico: lg@enci.it

expo: expo@enci.it

prove: prove@enci.it

redazione: redazione@enci.it

biblioteca: biblioteca@enci.it

REDAZIONE, PUBBLICITÀ:

20137 Milano - Viale Corsica 20
Tel. 02/7002031 Fax 02/70020323

IMPAGINAZIONE GRAFICA:

DOD artegrafica - Massa Lombarda (RA)

STAMPA:

ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori 15
37131 Verona

SPEDIZIONE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO:

ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori 15
37131 Verona

La quota associativa dei Soci Allevatori è pari a euro 51,65 e dei Soci Aggregati a euro 5,00; ai soli fini postali, euro 2,00, sono da considerarsi quale quota di abbonamento alla rivista.

La Direzione non si assume alcuna responsabilità sulle inserzioni pubblicitarie inoltrate senza bozzetto, sulle quali, peraltro, si riserva di operare eventuali tagli al testo, compatibilmente con lo spazio prenotato. Articoli e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. La responsabilità per i contenuti e le opinioni espresse negli articoli pubblicati è esclusivamente degli autori

In copertina: Whippet
Foto di Nathalie Jaklewicz

Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 3639

Pubblicazione riservata ai Soci dell'Ente



Associato alla
Unione Stampa Periodica
Italiana

I CANI CANTANTI DELLA NUOVA GUINEA



Non sarebbero del tutto scomparsi i “cani cantanti” della Nuova Guinea (*Canis hallstromi*). Una spedizione scientifica guidata da James McIntyre, ricercatore e fondatore della New Guinea Highland Wild Dog Foundation, avrebbe permesso di individuare alcuni esemplari di questi rarissimi animali, lontani cugini dei dingo australiani, nei pressi di una miniera d'oro. Questi cani furono osservati per la prima volta nel 1821, ma intorno agli anni '70 dello scorso secolo si è perso ogni loro riscontro in natura, anche se, la gente del posto ha occasionalmente sentito il lamento dei cani.

Attualmente si stima che almeno un paio di centinaia di esemplari sopravvivano in cattività. Le analisi genetiche effettuate sui campioni prelevati proprio con i geni dei pochi cani ululanti che si trovano in cattività e comparate con quelli dei dingo, oltre che di altre 160 razze canine, hanno

permesso di confermare che i cani selvatici appartengono proprio a questa particolare razza. Nell'articolo pubblicato su PNAS (Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America) i ricercatori spiegano che i cani selvatici degli altipiani e i cani cantanti della Nuova Guinea hanno profili genetici quasi identici.

Entrambi sono anche strettamente legati ai dingo e leggermente più distanti ad altri cani originari dell'Asia orientale come il Chow Chow, l'Akita e lo Shiba inu. Il genoma dei cani cantanti della Nuova Guinea si è degradato a causa della consanguineità e il genoma dei cani selvatici degli altipiani contiene frammenti di cani del villaggio locale, ma sono essenzialmente lo stesso cane, spiega la coautrice dello studio Elaine Ostrander, genetista presso l'US National Human Genome Research Institute.

R.F.



Cane da pastore tedesco.
Foto Gabriele Dalle Mulle.
Foto Gallery

odori e colori d'autunno...



Jack Russell Terrier.
Foto Caterina Greppi.
Foto Gallery

Di Ienno Roberto



LADY è vincitrice:
del Trofeo del Veneto
del Trofeo Trivellato
del Trofeo del Sud

monge®

Natural Superpremium

Il Pet food per l'allevatore professionista

Monge come azienda italiana leader nel settore pet food e con oltre 50 anni di esperienza, è il miglior alleato per nutrire e far crescere forti e sani i cani fin dalla prima delicata fase dello svezzamento, un partner ideale perché propone un prodotto formulato appositamente per le esigenze degli allevatori. Monge Natural Superpremium è una linea di prodotti ad alto contenuto di carne fresca, con ricette monoproteiche, Low grain senza patate e Grain Free senza cereali. Ogni ricetta garantisce altissimi livelli di proteine di origine animale con un'ottima appetibilità e digeribilità, con nutrienti essenziali per il benessere quotidiano dei nostri campioni.



MONGE & C. S.p.A. Via Savigliano, 31 • Monasterolo di Savigliano (CN) • Tel. 0172 747111

Di Ienno Roberto • Cell. +39 335 5272166

www.mongebreeders.it

MADE IN ITALY